

PROGETTO - LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

Dott.ssa Emanuela Benedetti

Arch. Nicoletta Tosco

Dott.ssa Patrizia Gobat

Avv. Alessandra Vianello

Su incarico di:



Indice

1. Introduzione	4
2. L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili	9
2.1. I redditi e il volume d'affari delle Professioniste iscritte alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti (CNPADC).....	9
2.1.1. Breve storia della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti (CNPADC)	9
2.1.2. Dati raccolti relativi ai redditi (2006-2010).....	11
2.1.3. Dati raccolti relativi al volume d'affari (2006-2010)	14
2.1.4. Dati raccolti relativi al numero di pensionati e all'importo lordo medio annuo di pensione	17
2.2. I redditi e il volume d'affari delle Professioniste iscritte alla Cassa Nazionale di Previdenza ed assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (CNPR)	19
2.2.1. Prestazioni della Cassa Nazionale di Previdenza ed assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (CNPR).....	19
2.2.2. Dati raccolti relativi ai redditi (2006-2010).....	19
2.2.3. Dati raccolti relativi al volume d'affari (2006-2010)	21
2.2.4. Dati raccolti relativi al numero di pensionati e all'importo lordo medio annuo di pensione	23
2.3. Conclusioni.....	25
3. L'Ordine degli Ingegneri, l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e l'Ordine dei Geologi.....	26
3.1. L'Ordine degli Ingegneri.....	26
3.2. l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori	26
3.3. I redditi delle Professioniste iscritte ad INARCASSA	27
3.3.1. Una breve storia di Inarcassa e le sue basi operative per comprendere la natura dei dati reddituali indicati di seguito.....	27
3.3.2. I dati raccolti.....	29
3.4. Il Collegio dei Geometri	35
3.4.1. I redditi delle Professioniste iscritte alla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza Geometri	35
3.4.2. Una breve storia di Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza Geometri e le sue basi operative per comprendere la natura dei dati reddituali indicati di seguito	36
3.4.3. I dati raccolti (2006 – 2010).....	37
3.5. Conclusioni.....	47
4. L'Ordine dei Consulenti del Lavoro.....	48
4.1. Una breve storia di E.N.P.A.C.L. Ente di previdenza e assistenza dei	

Consulenti del lavoro e le sue basi operative per comprendere la natura dei dati indicati di seguito	48
4.2. I dati raccolti (2006 – 2010)	51
4.3. Conclusioni.....	56
5. L'Ordine degli Avvocati e i Consigli Notarili.....	58
5.1. I redditi delle Professioniste iscritte alla Cassa Nazionale del Notariato	58
5.2. I redditi delle Professioniste iscritte alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense.....	59
5.2.1. Una breve storia di Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Avvocati e le sue basi operative per comprendere la natura dei dati reddituali indicati di seguito	60
5.2.2. I dati raccolti (2006 – 2010)	64
5.3. Conclusioni.....	74

1. Introduzione

Con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2728 del 16.11.2010, la Commissione Pari Opportunità della Regione Veneto ha inteso procedere in un ampliamento e prosecuzione dell'iniziativa denominata "Libere Professioniste: verifica delle pari opportunità di accesso e di attività", già prevista con il precedente Programma di iniziative anno 2009, per l'approfondimento della situazione reddituale delle libere professioniste.

Il Progetto, come indicato anche nella documentazione ufficiale della Commissione Pari Opportunità della Regione Veneto inerente gli obiettivi programmatici dell'anno 2010, intende acquisire dai diversi Ordini professionali i dati reddituali relativi alla parcellazione dei professionisti iscritti.

In particolare prevede la conclusione dell'indagine già svolta con l'acquisizione di ulteriori dati prendendo contatto con le Casse Nazionali di previdenza dei diversi organismi in modo da consentire l'acquisizione di ulteriori informazioni e procedere a una valutazione delle stesse in ottica di genere.

Nel corso dell'anno le professioniste del Gruppo di lavoro si sono incontrate più volte, *in primis* per valutare un criterio di lavoro e di raccolta dei dati omogeneo.

Per la corretta realizzazione della ricerca e per la confrontabilità dei dati le Professioniste hanno curato l'acquisizione dei dati reddituali degli ultimi 5 anni con specificazione del reddito e del volume d'affari dichiarati dai professionisti e dalle professioniste, dati specificati, poi, per provincia o circoscrizione della Regione, suddiviso per classi di età (fascia 25 – 35 anni; 35 – 45 anni; 45 – 55 anni; 55 e più anni) e per genere.

Le Professioniste hanno, inoltre, ritenuto opportuno richiedere i dati relativi al numero di pensionati e all'importo lordo medio annuo di pensione e per genere.

In particolare è stata elaborata una tabella relativa alle informazioni necessarie inviata poi ai Presidenti delle diverse Casse Nazionali di previdenza.

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

REDDITO PROFESSIONALE MEDIO ANNUO																	
	FASCE DI ETA'	VENEZIA		PADOVA		VERONA		VICENZA		BELLUNO		TREVISO		BASSANO DEL GRAPPA		ROVIGO	
		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
2010	25-35																
	36-45																
	46-55																
	55 e più																
2009	25-35																
	36-45																
	46-55																
	55 e più																
2008	25-35																
	36-45																
	46-55																
	55 e più																
2007	25-35																
	36-45																
	46-55																
	55 e più																
2006	25-35																
	36-45																
	46-55																
	55 e più																

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

VOLUME D'AFFARI MEDIO ANNUO																	
	FASCE DI ETA'	VENEZIA		PADOVA		VERONA		VICENZA		BELLUNO		TREVISO		BASSANO DEL GRAPPA		ROVIGO	
		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
2010	25-35																
	36-45																
	46-55																
	55 e più																
2009	25-35																
	36-45																
	46-55																
	55 e più																
2008	25-35																
	36-45																
	46-55																
	55 e più																
2007	25-35																
	36-45																
	46-55																
	55 e più																
2006	25-35																
	36-45																
	46-55																
	55 e più																

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

NUMERO DI PENSIONATI ED IMPORTO LORDO MEDIO ANNUO DI PENSIONE																	
		VENEZIA		PADOVA		VERONA		VICENZA		BELLUNO		TREVISO		BASSANO DEL GRAPPA		ROVIGO	
		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
2010	NUMERO PENSIONATI																
	IMPORTO LORDO PENSIONE																
2009	NUMERO PENSIONATI																
	IMPORTO LORDO PENSIONE																
2008	NUMERO PENSIONATI																
	IMPORTO LORDO PENSIONE																
2007	NUMERO PENSIONATI																
	IMPORTO LORDO PENSIONE																
2006	NUMERO PENSIONATI																
	IMPORTO LORDO PENSIONE																

Il Gruppo ha, quindi, avviato la realizzazione della ricerca, mantenendo la finalità, già data nel precedente anno di incarico, di svolgere un'attività di sensibilizzazione.

Tutti gli Organismi sono stati contattati dal Gruppo e i diversi enti per la maggior parte hanno provveduto a fornire i dati richiesti.

La raccolta dati si è conclusa e le professioniste con la presente relazione inviano alla Commissione Pari Opportunità Uomo – Donna della Regione del Veneto il proprio report.

2. L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

I dati reddituali e il volume d'affari relativi alle Professioniste iscritte all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sono stati richiesti alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti (CNPADC) e alla Cassa Nazionale di Previdenza ed assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (CNPR).

2.1. I redditi e il volume d'affari delle Professioniste iscritte alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti (CNPADC)

2.1.1. Breve storia della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti (CNPADC)

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti (CNPADC) è l'ente di diritto privato che assicura, senza scopo di lucro e in autonomia gestionale, organizzativa e contabile, le funzioni di previdenza e assistenza a favore dei Dottori Commercialisti iscritti agli Albi Professionali, e dei loro familiari (in virtù delle disposizioni vigenti sono obbligatoriamente iscritti alla CNPADC, e quindi Associati, i Dottori Commercialisti iscritti agli Albi professionali che esercitano la libera professione con carattere di continuità, anche se in pensione).

La Cassa nasce nel 1963, come costola della Pubblica Amministrazione, ma sulla base del portato normativo del D.Lgs. 509/1994, giunge alla privatizzazione nel 1995 sotto la vigilanza del sistema pubblico, in primis del Ministero dell'Economia, ma senza più aiuti finanziari da parte del medesimo.

L'ottica gestionale dell'Ente cambia e l'impianto, ancora basato sul sistema di calcolo delle pensioni di matrice reddituale, eredità della nascita pubblica, nel 2003 viene riformato e a seguito di tale riforma per il maturato dal 1 gennaio 2004 viene introdotto il sistema di calcolo delle pensioni di matrice contributiva (ovvero con correlazione tra i contributi versati e la prestazione pensionistica).

La Cassa dei Dottori Commercialisti, in conformità a quanto stabilito dallo Statuto e dai regolamenti eroga prestazioni previdenziali ed assistenziali come di seguito elencate
Prestazioni Previdenziali: pensione di vecchiaia, pensione di vecchiaia anticipata (ex anzianità), pensione unica contributiva, supplemento di pensione, pensione di invalidità, pensione di inabilità, pensione in totalizzazione e pensione ai superstiti.

Prestazioni Assistenziali: in caso di Gravidanza viene erogata un'indennità di maternità e interruzione della gravidanza, intervento economico per stato di bisogno, assegno ai genitori di figli portatori di handicap, rimborso spese per assistenza infermieristica domiciliare, rimborso spese funebri, rimborso spese case di riposo, borse di studio e polizza sanitaria "base" gratuita

(estendibile ai familiari).

Tra le prestazioni assistenziali vorrei evidenziare quelle che interessano particolarmente le professioniste e precisamente l'indennità di maternità e l'interruzione della gravidanza.

L'indennità di maternità è il diritto riconosciuto a tutela delle Dottoresse Commercialiste libere professioniste, a percepire un'indennità di maternità per un periodo di cinque mesi, dai due mesi antecedenti il parto ai tre mesi successivi. La medesima tutela è inoltre estesa ai casi di adozione, a condizione che il figlio adottivo non abbia superato i 6 anni di età per l'adozione nazionale oppure i 18 anni in caso di adozione internazionale.

Tale indennità di maternità viene calcolata in base al reddito professionale percepito dalla avente diritto nel secondo anno precedente a quello dell'evento ed è pari ai 5/12 dell'80% di tale reddito. In ogni caso l'importo di maternità non può essere inferiore ad un importo minimo fissato annualmente né superiore ad un importo massimo, pari a cinque volte l'indennità minima.

Per avere un'idea a quanto ammonta tale indennità vengono riportati nella tabella che segue gli importi minimi e massimi relativi agli anni 2008,2009,2010 2011 e 2012.

Anno evento	Importo minimo maternità	Importo massimo maternità
2008	4.382,56	21.912,80
2009	4.522,96	22.614,80
2010	4.554,16	22.780,80
2011	4.626,96	23.134,80
2012	4.752,80	23.764,00

L'indennità per interruzione di gravidanza spetta a tutte le Dottoresse iscritte alla Cassa. In caso di aborto anteriormente al terzo mese di gravidanza spetta un contributo fisso, a prescindere dal reddito dichiarato. Tale importo è pari ad 1/5 dell'importo minimo dell'indennità di maternità previsto per l'anno in cui è avvenuta l'interruzione di gravidanza.

Se l'aborto si è verificato tra il terzo e il sesto mese di gravidanza spetta un contributo dell'80% di 1/2 del reddito professionale quale risulta dalla dichiarazione effettuata nell'anno precedente all'interruzione, in ogni caso non può essere inferiore ad Euro 925,39 per l'anno 2011 né superiore ad Euro 4.626,96 (importo massimo coperto).

Se l'interruzione della gravidanza è successiva al sesto mese spetta un contributo pari all'indennità di maternità.

2.1.2. Dati raccolti relativi ai redditi (2006-2010)

Dall'esame dei dati elaborati dalla C.N.P.A.D.C. Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti relativi ai redditi medi annui per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 dei professionisti suddivisi per classi d'età (fasce di età fino a 35 anni, da 36 a 45 anni, da 46 a 55 anni e oltre i 55 anni), per genere e distinti per appartenenza ai rispettivi Ordini (Bassano del Grappa, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza), si rileva che le differenze maggiori tra i redditi dichiarati dagli uomini e quelli dichiarati dalle donne si riscontrano nelle fasce di età oltre i 55 anni e dai 46 ai 55 anni.

Di seguito i dati raccolti:

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

REDDITO MEDIO ANNUO - 2010																
Fasce di età	Bassano del Grappa		Belluno		Padova		Rovigo		Treviso		Venezia		Verona		Vicenza	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
fino a 35 anni	€ 29.339,27	€ 19.869,53	€ 30.946,40	€ 30.453,80	€ 29.675,47	€ 23.434,74	€ 28.879,73	€ 26.745,75	€ 30.122,24	€ 24.625,51	€ 32.619,84	€ 27.271,73	€ 26.043,82	€ 18.887,26	€ 30.001,76	€ 24.010,43
da 36 a 45 anni	€ 50.886,36	€ 37.184,18	€ 56.780,42	€ 39.226,67	€ 59.281,86	€ 41.489,73	€ 55.646,37	€ 41.405,83	€ 72.145,07	€ 43.540,80	€ 58.705,48	€ 43.351,49	€ 66.623,56	€ 37.802,17	€ 69.335,06	€ 42.199,52
da 46 a 55 anni	€ 105.107,45	€ 42.058,00	€ 85.017,73	N.D.	€ 116.695,40	€ 57.285,61	€ 76.827,59	N.D.	€ 111.210,57	€ 73.805,90	€ 92.542,35	€ 49.157,42	€ 103.840,63	€ 58.388,32	€ 99.943,00	€ 92.852,25
oltre 55 anni	€ 80.349,93	N.D.	€ 95.662,06	N.D.	€ 107.603,25	€ 77.599,68	€ 120.028,50	N.D.	€ 135.959,20	N.D.	€ 104.257,19	N.D.	€ 125.175,66	€ 115.477,17	€ 122.183,77	€ 49.220,63

REDDITO MEDIO ANNUO - 2009																
Fasce di età	Bassano del Grappa		Belluno		Padova		Rovigo		Treviso		Venezia		Verona		Vicenza	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
fino a 35 anni	€ 31.974,92	€ 20.178,25	€ 33.672,86	€ 23.676,30	€ 30.281,77	€ 24.014,39	€ 25.206,36	€ 28.215,25	€ 25.325,90	€ 26.811,15	€ 28.591,46	€ 28.215,51	€ 27.859,09	€ 21.652,71	€ 26.893,57	€ 23.712,07
da 36 a 45 anni	€ 50.569,10	€ 32.458,88	€ 60.006,46	€ 36.955,00	€ 61.713,73	€ 42.337,14	€ 54.220,54	€ 38.144,41	€ 67.122,59	€ 44.144,07	€ 66.992,96	€ 39.608,45	€ 72.252,67	€ 37.761,21	€ 73.686,56	€ 41.770,61
da 46 a 55 anni	€ 113.576,71	€ 45.050,00	€ 66.488,86	N.D.	€ 125.400,59	€ 62.029,24	€ 80.277,48	N.D.	€ 120.349,56	€ 107.315,53	€ 97.589,96	€ 49.690,03	€ 108.434,41	€ 76.851,63	€ 109.813,17	€ 112.002,11
oltre 55 anni	€ 90.537,85	N.D.	€ 101.670,38	N.D.	€ 122.419,63	€ 72.624,74	€ 118.148,90	N.D.	€ 151.217,82	N.D.	€ 115.587,90	N.D.	€ 130.273,53	N.D.	€ 120.606,65	€ 41.357,29

REDDITO MEDIO ANNUO - 2008																
Fasce di età	Bassano del Grappa		Belluno		Padova		Rovigo		Treviso		Venezia		Verona		Vicenza	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
fino a 35 anni	€ 24.946,42	€ 29.295,50	€ 22.529,14	€ 22.967,92	€ 30.063,90	€ 22.999,71	€ 23.350,91	€ 21.881,46	€ 30.482,08	€ 24.610,64	€ 25.912,98	€ 24.141,25	€ 25.626,02	€ 21.791,27	€ 29.045,99	€ 20.700,92
da 36 a 45 anni	€ 55.444,51	€ 36.400,19	€ 53.280,52	€ 34.539,08	€ 65.651,70	€ 40.529,47	€ 50.265,60	€ 37.945,25	€ 64.191,69	€ 44.645,94	€ 66.364,24	€ 37.679,12	€ 68.985,53	€ 37.582,33	€ 72.038,93	€ 43.428,61
da 46 a 55 anni	€ 110.257,55	€ 55.256,63	€ 71.666,50	N.D.	€ 113.994,63	€ 69.381,27	€ 81.088,38	N.D.	€ 117.276,13	€ 71.825,67	€ 94.866,84	€ 63.750,00	€ 117.501,73	€ 71.244,62	€ 115.385,31	€ 90.325,80
oltre 55 anni	€ 110.158,72	N.D.	€ 117.191,67	N.D.	€ 118.713,55	€ 66.919,13	€ 128.826,90	N.D.	€ 151.689,50	N.D.	€ 105.951,50	N.D.	€ 123.010,29	N.D.	€ 109.557,00	N.D.

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

REDDITO MEDIO ANNUO - 2007																
Fasce di età	Bassano del Grappa		Belluno		Padova		Rovigo		Treviso		Venezia		Verona		Vicenza	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
fino a 35 anni	€ 20.370,65	€ 22.046,45	€ 28.574,67	€ 21.583,45	€ 22.889,90	€ 22.584,10	€ 23.156,20	€ 18.343,94	€ 28.772,69	€ 24.706,78	€ 25.961,04	€ 20.165,76	€ 23.459,01	€ 21.061,98	€ 27.020,08	€ 22.467,73
da 36 a 45 anni	€ 57.639,31	€ 30.070,57	€ 47.869,41	€ 27.351,23	€ 65.438,32	€ 39.274,68	€ 52.337,23	€ 39.978,29	€ 62.724,71	€ 43.280,53	€ 72.549,84	€ 38.859,47	€ 63.979,17	€ 33.330,13	€ 69.272,67	€ 39.579,32
da 46 a 55 anni	€ 103.669,21	€ 36.551,13	€ 69.993,46	N.D.	€ 102.364,26	€ 68.509,20	€ 88.852,91	N.D.	€ 113.757,79	€ 61.612,00	€ 94.009,61	€ 63.812,32	€ 116.971,26	€ 74.926,48	€ 116.111,89	€ 95.980,79
oltre 55 anni	€ 114.745,67	N.D.	€ 122.075,10	N.D.	€ 113.018,71	€ 62.574,47	€ 149.616,00	N.D.	€ 144.064,78	N.D.	€ 109.514,33	N.D.	€ 142.659,38	N.D.	€ 120.209,98	N.D.

REDDITO MEDIO ANNUO - 2006																
Fasce di età	Bassano del Grappa		Belluno		Padova		Rovigo		Treviso		Venezia		Verona		Vicenza	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
fino a 35 anni	€ 21.480,31	€ 17.031,00	€ 25.040,33	€ 17.129,14	€ 23.323,32	€ 23.098,62	€ 19.836,62	€ 13.135,31	€ 23.347,04	€ 24.007,71	€ 26.251,22	€ 18.179,64	€ 22.797,08	€ 22.929,92	€ 25.081,67	€ 23.922,56
da 36 a 45 anni	€ 59.967,34	€ 28.540,90	€ 43.380,86	€ 24.540,47	€ 58.516,72	€ 37.192,42	€ 51.252,65	€ 40.505,82	€ 60.540,22	€ 42.072,73	€ 63.642,21	€ 40.382,20	€ 60.709,73	€ 33.959,84	€ 66.096,87	€ 41.006,73
da 46 a 55 anni	€ 98.709,08	€ 36.561,83	€ 71.929,83	N.D.	€ 98.718,82	€ 65.467,25	€ 85.693,96	N.D.	€ 102.828,03	€ 52.475,56	€ 87.840,75	€ 54.147,28	€ 110.732,65	€ 57.826,08	€ 97.177,91	€ 84.404,91
oltre 55 anni	€ 116.706,13	N.D.	€ 105.152,18	N.D.	€ 125.053,95	€ 55.556,85	€ 141.111,33	N.D.	€ 136.730,78	N.D.	€ 101.018,54	N.D.	€ 125.523,51	N.D.	€ 112.064,77	N.D.

2.1.3. Dati raccolti relativi al volume d'affari (2006-2010)

I dati elaborati dalla C.N.P.A.D.C. Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti relativi al volume d'affari medio annuo per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 dei professionisti suddivisi per classi d'età (fasce di età fino a 35 anni, da 36 a 45 anni, da 46 a 55 anni e oltre i 55 anni), per genere e distinti per appartenenza ai rispettivi Ordini (Bassano del Grappa, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza) vengono di seguito riportati.

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

VOLUME D'AFFARI MEDIO ANNUO - 2010

Fasce di età	Bassano del Grappa		Belluno		Padova		Rovigo		Treviso		Venezia		Verona		Vicenza	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
fino a 35 anni	€ 45.992,13	€ 29.827,33	€ 43.518,20	€ 43.742,00	€ 49.114,79	€ 33.071,61	€ 41.872,27	€ 30.528,63	€ 40.827,12	€ 32.060,65	€ 44.295,81	€ 39.139,73	€ 36.592,42	€ 27.601,55	€ 41.166,73	€ 33.457,35
da 36 a 45 anni	€ 88.864,24	€ 65.838,39	€ 95.630,46	€ 65.104,00	€ 113.871,23	€ 68.618,51	€ 107.851,47	€ 72.553,62	€ 131.376,54	€ 65.683,05	€ 99.984,39	€ 67.086,93	€ 113.687,10	€ 61.504,32	€ 124.619,70	€ 72.106,70
da 46 a 55 anni	€ 182.043,92	€ 83.433,86	€ 154.078,93	N.D.	€ 215.431,12	€ 114.002,50	€ 172.462,72	N.D.	€ 215.148,71	€ 155.422,39	€ 177.189,25	€ 99.945,66	€ 200.363,20	€ 104.595,08	€ 185.566,89	€ 144.746,65
oltre 55 anni	€ 150.696,96	N.D.	€ 184.415,38	N.D.	€ 208.118,37	€ 146.438,37	€ 254.130,10	N.D.	€ 260.023,97	N.D.	€ 226.887,19	N.D.	€ 253.548,65	€ 261.287,17	€ 236.978,65	€ 109.498,88

VOLUME D'AFFARI MEDIO ANNUO - 2009

Fasce di età	Bassano del Grappa		Belluno		Padova		Rovigo		Treviso		Venezia		Verona		Vicenza	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
fino a 35 anni	€ 47.198,46	€ 28.767,00	€ 55.450,57	€ 25.606,20	€ 48.403,25	€ 35.501,61	€ 37.229,00	€ 34.539,75	€ 34.997,44	€ 37.346,83	€ 40.586,28	€ 40.211,61	€ 40.178,31	€ 32.379,17	€ 41.039,38	€ 31.415,60
da 36 a 45 anni	€ 88.614,06	€ 58.055,20	€ 107.713,32	€ 61.075,25	€ 119.253,08	€ 70.240,46	€ 112.514,38	€ 71.822,85	€ 129.076,46	€ 73.070,71	€ 118.018,49	€ 63.053,27	€ 130.590,87	€ 58.740,98	€ 136.788,28	€ 71.751,81
da 46 a 55 anni	€ 194.030,60	€ 79.218,86	€ 112.941,29	N.D.	€ 225.222,97	€ 123.426,05	€ 179.093,00	N.D.	€ 231.864,37	€ 168.778,74	€ 180.316,80	€ 96.538,03	€ 204.475,24	€ 131.804,41	€ 200.436,81	€ 183.529,94
oltre 55 anni	€ 159.037,85	N.D.	€ 199.425,62	N.D.	€ 223.867,79	€ 131.126,84	€ 246.916,60	N.D.	€ 286.047,45	N.D.	€ 246.910,89	N.D.	€ 264.252,07	N.D.	€ 238.929,04	€ 83.400,00

VOLUME D'AFFARI MEDIO ANNUO - 2008

Fasce di età	Bassano del Grappa		Belluno		Padova		Rovigo		Treviso		Venezia		Verona		Vicenza	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
fino a 35 anni	€ 36.802,83	€ 41.202,25	€ 30.055,86	€ 29.324,50	€ 47.243,97	€ 31.746,60	€ 40.027,45	€ 28.693,62	€ 48.455,01	€ 33.281,39	€ 39.052,89	€ 32.519,59	€ 38.079,18	€ 31.510,61	€ 42.549,24	€ 28.554,81
da 36 a 45 anni	€ 93.526,73	€ 55.806,81	€ 99.031,31	€ 59.969,69	€ 125.388,29	€ 66.226,35	€ 106.371,62	€ 72.943,29	€ 124.221,28	€ 75.229,16	€ 117.508,56	€ 62.008,98	€ 124.907,81	€ 59.539,68	€ 129.322,81	€ 74.131,71
da 46 a 55 anni	€ 187.666,70	€ 84.243,13	€ 125.729,79	N.D.	€ 206.379,85	€ 147.939,40	€ 177.859,88	N.D.	€ 226.188,52	€ 132.318,67	€ 175.585,36	€ 112.674,16	€ 212.028,51	€ 132.007,15	€ 222.724,17	€ 160.531,20
oltre 55 anni	€ 176.440,84	N.D.	€ 232.626,33	N.D.	€ 214.803,57	€ 126.673,27	€ 258.777,30	N.D.	€ 282.355,65	N.D.	€ 238.513,64	N.D.	€ 248.462,72	N.D.	€ 216.566,65	N.D.

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

VOLUME D'AFFARI MEDIO ANNUO - 2007

Fasce di età	Bassano del Grappa		Belluno		Padova		Rovigo		Treviso		Venezia		Verona		Vicenza	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
fino a 35 anni	€ 29.068,00	€ 30.003,82	€ 34.347,00	€ 26.489,36	€ 38.016,80	€ 32.177,87	€ 39.669,87	€ 22.951,38	€ 42.188,64	€ 32.796,37	€ 39.929,87	€ 26.652,35	€ 33.891,01	€ 28.088,72	€ 41.665,86	€ 29.143,23
da 36 a 45 anni	€ 98.545,65	€ 47.531,14	€ 98.325,56	€ 49.322,85	€ 127.894,39	€ 64.933,60	€ 103.123,43	€ 74.435,43	€ 123.615,64	€ 75.224,38	€ 122.753,31	€ 61.918,15	€ 116.855,39	€ 56.225,92	€ 122.166,14	€ 70.437,25
da 46 a 55 anni	€ 180.112,17	€ 65.210,00	€ 122.815,00	N.D.	€ 189.420,43	€ 146.888,88	€ 186.641,35	N.D.	€ 225.072,88	€ 119.023,31	€ 176.016,30	€ 116.211,50	€ 213.940,03	€ 129.263,59	€ 210.737,52	€ 149.563,00
oltre 55 anni	€ 183.955,54	N.D.	€ 226.009,70	N.D.	€ 212.174,95	€ 121.184,93	€ 289.347,71	N.D.	€ 267.913,13	N.D.	€ 243.395,33	N.D.	€ 257.820,09	N.D.	€ 226.988,82	N.D.

VOLUME D'AFFARI MEDIO ANNUO - 2006

Fasce di età	Bassano del Grappa		Belluno		Padova		Rovigo		Treviso		Venezia		Verona		Vicenza	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
fino a 35 anni	€ 29.197,62	€ 25.611,34	€ 41.142,25	€ 23.751,57	€ 39.397,32	€ 36.613,81	€ 32.186,79	€ 20.169,19	€ 42.286,07	€ 34.132,05	€ 42.060,13	€ 26.096,23	€ 37.233,27	€ 31.069,51	€ 42.203,29	€ 35.917,25
da 36 a 45 anni	€ 100.185,04	€ 45.349,33	€ 83.659,86	€ 46.816,53	€ 113.678,87	€ 62.544,71	€ 102.889,19	€ 75.648,88	€ 124.009,91	€ 76.958,57	€ 114.927,69	€ 65.773,91	€ 115.569,14	€ 57.251,95	€ 120.515,02	€ 69.764,96
da 46 a 55 anni	€ 166.128,04	€ 67.021,50	€ 124.327,08	N.D.	€ 177.581,93	€ 134.494,16	€ 177.076,38	N.D.	€ 211.142,35	€ 100.639,56	€ 166.853,41	€ 112.080,72	€ 218.995,47	€ 101.364,25	€ 186.525,38	€ 144.586,82
oltre 55 anni	€ 178.090,96	N.D.	€ 186.752,42	N.D.	€ 208.342,76	€ 103.838,00	€ 295.995,17	N.D.	€ 259.527,80	N.D.	€ 213.218,56	N.D.	€ 231.520,79	N.D.	€ 199.667,63	N.D.

2.1.4. Dati raccolti relativi al numero di pensionati e all'importo lordo medio annuo di pensione

Dall'esame dei dati elaborati dalla C.N.P.A.D.C. Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 relativi al numero dei pensionati e dell'importo medio annuo di pensioni, suddivisi per genere e distinti per appartenenza ai rispettivi Ordini (Bassano del Grappa, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza) si rileva quanto segue: la C.N.P.A.D.C. non ha la disponibilità dei dati relativi alle professioniste donne iscritte agli Ordini di Bassano del Grappa, Belluno, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza per quanto riguarda il numero delle pensionate e del relativo importo lordo di pensione. Gli unici dati pervenuti sono quelli relativi all'Ordine di Padova per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 che evidenziano che le donne rappresentano circa un 10% dei pensionati e l'importo lordo delle pensioni delle professioniste donne è inferiore di circa il 40% di quelle percepite dai colleghi uomini.

Di seguito i dati raccolti.

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

NUMERO DI PENSIONATI ED IMPORTO MEDIO ANNUO DI PENSIONI

Anno		BASSANO DEL GRAPPA		BELLUNO		PADOVA		ROVIGO		TREVISO		VENEZIA		VERONA		VICENZA	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
2006	Numero Pensionati	9	N.D.	8	N.D.	57	N.D.	N.D.	N.D.	44	N.D.	40	N.D.	36	N.D.	37	N.D.
	Importo Lordo pensioni	44.675,22	N.D.	37.102,74	N.D.	39.854,99	N.D.	N.D.	N.D.	49.533,71	N.D.	36.993,76	N.D.	46.809,95	N.D.	45.493,53	N.D.
2007	Numero Pensionati	9	N.D.	8	N.D.	58	6	N.D.	N.D.	48	N.D.	42	N.D.	46	N.D.	40	N.D.
	Importo Lordo pensioni	45.350,28	N.D.	43.910,88	N.D.	44.008,48	17.939,10	N.D.	N.D.	49.529,55	N.D.	37.811,64	N.D.	43.601,90	N.D.	45.415,95	N.D.
2008	Numero Pensionati	11	N.D.	9	N.D.	60	7	N.D.	N.D.	59	N.D.	43	N.D.	52	N.D.	41	N.D.
	Importo Lordo pensioni	42.832,98	N.D.	40.035,08	N.D.	44.982,41	18.090,33	N.D.	N.D.	46.708,75	N.D.	38.479,61	N.D.	46.085,45	N.D.	47.376,12	N.D.
2009	Numero Pensionati	13	N.D.	9	N.D.	61	7	6	N.D.	60	N.D.	43	N.D.	59	N.D.	43	N.D.
	Importo Lordo pensioni	38.955,74	N.D.	43.762,82	N.D.	47.198,61	18.929,23	24.992,14	N.D.	51.142,85	N.D.	40.482,05	N.D.	42.961,64	N.D.	48.758,04	N.D.
2010	Numero Pensionati	14	N.D.	9	N.D.	69	7	6	N.D.	63	N.D.	47	N.D.	64	N.D.	50	N.D.
	Importo Lordo pensioni	43.213,88	N.D.	42.514,29	N.D.	45.297,85	19.304,09	38.302,14	N.D.	52.676,83	N.D.	39.974,64	N.D.	42.509,22	N.D.	44.981,07	N.D.

2.2. I redditi e il volume d'affari delle Professioniste iscritte alla Cassa Nazionale di Previdenza ed assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (CNPR)

2.2.1. Prestazioni della Cassa Nazionale di Previdenza ed assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (CNPR)

La Cassa eroga le pensioni di: vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità, reversibilità ai superstiti del pensionato, indiretta ai superstiti dell'iscritto non ancora pensionato. La Cassa provvede inoltre alla erogazione delle seguenti indennità: indennità una tantum, indennità di maternità.

L'indennità di maternità è corrisposta per i due mesi antecedenti la data del parto e per i tre mesi successivi. E' corrisposta anche in caso di aborto spontaneo o terapeutico ed in casi di adozione o affidamento in preadozione. L'indennità è pari all'80% di cinque dodicesimi del reddito professionale (entro un minimo e un massimo stabiliti annualmente). Si considera il reddito professionale percepito e dichiarato come reddito di lavoro autonomo nel secondo anno precedente la data dell'evento.

2.2.2. Dati raccolti relativi ai redditi (2006-2010)

I dati elaborati dalla Cassa Nazionale di Previdenza ed assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (CNPR) relativi ai redditi medi annui per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 dei professionisti suddivisi per classi d'età (fasce di età fino a 35 anni, da 36 a 45 anni, da 46 a 55 anni e oltre i 55 anni), per genere e distinti per appartenenza ai rispettivi Ordini (Bassano del Grappa, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza) sono evidenziati nella tabella che segue.

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

REGIONE VENETO

REDDITO PROFESSIONALE MEDIO

ANNO	FASCE DI ETA'	BASSANO DEL GRAPPA		BELLUNO		PADOVA		ROVIGO		TREVISO		VENEZIA		VERONA		VICENZA	
		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
2010	fino ai 35	33.614	-	41.564	-	32.369	-	-	35.550	58.240	25.761	18.115	38.216	26.421	-	24.332	27.730
	dai 36 ai 45	48.200	46.715	44.255	35.232	52.237	38.581	58.788	28.226	57.497	41.638	51.057	35.266	49.067	42.372	57.150	31.670
	dai 46 ai 55	85.000	56.311	71.270	71.750	81.506	47.053	68.540	49.706	73.389	43.837	72.405	52.727	80.222	44.482	77.210	54.777
	oltre i 55	85.840	69.937	73.616	45.560	86.906	50.862	34.412	22.887	90.196	57.731	96.683	62.012	68.809	27.547	71.892	57.036
2009	fino ai 35	37.012	26.522	34.985	-	26.013	30.753	-	-	23.242	25.292	9.037	33.677	22.389	-	18.142	19.684
	dai 36 ai 45	45.826	35.336	49.155	52.695	48.562	37.486	63.405	26.361	59.214	42.632	51.547	33.644	46.186	42.300	54.912	31.868
	dai 46 ai 55	82.837	51.136	69.411	65.380	75.004	56.264	73.678	48.856	79.022	45.300	73.174	61.026	84.940	48.567	73.020	57.847
	oltre i 55	84.116	60.211	66.979	53.228	94.251	52.398	41.120	20.792	97.515	68.995	102.434	59.838	70.492	32.554	76.099	59.908
2008	fino ai 35	30.394	-	33.900	-	21.000	-	-	-	18.026	23.217	5.850	-	18.524	-	25.979	33.900
	dai 36 ai 45	46.915	29.803	41.886	38.947	38.799	35.712	53.342	28.566	55.398	38.922	48.896	32.605	44.046	44.497	51.624	34.930
	dai 46 ai 55	80.461	45.310	63.911	45.560	74.549	50.195	70.726	56.292	70.069	44.575	72.677	56.569	80.916	50.233	83.035	63.506
	oltre i 55	86.184	75.131	89.855	58.928	96.622	56.984	35.895	21.283	102.044	72.477	103.442	66.014	71.491	36.098	73.632	66.885
2007	fino ai 35	17.707	-	-	-	23.894	-	-	-	13.090	28.635	33.300	-	22.200	-	4.014	-
	dai 36 ai 45	46.145	31.040	42.899	34.595	35.806	34.806	53.800	27.791	48.697	39.322	44.434	31.711	41.077	37.955	48.478	30.930
	dai 46 ai 55	80.490	44.046	63.628	58.061	67.523	46.056	63.802	52.002	68.561	42.802	69.890	55.013	76.428	45.828	78.136	57.606
	oltre i 55	79.339	68.144	89.939	67.201	90.124	58.270	38.892	20.309	103.013	63.429	98.808	58.888	71.348	36.501	82.648	59.652
2006	fino ai 35	32.550	-	-	-	14.456	-	-	-	32.550	17.968	-	37.455	32.550	-	-	16.353
	dai 36 ai 45	40.262	33.476	35.488	38.311	32.228	37.122	59.958	19.809	49.425	35.041	41.243	30.309	35.605	36.486	43.427	25.407
	dai 46 ai 55	67.739	35.810	59.851	36.421	59.225	46.355	59.811	46.095	70.186	40.714	64.981	54.588	67.999	41.360	71.813	53.924
	oltre i 55	75.521	66.376	91.039	47.475	92.567	52.186	35.557	58.230	93.444	61.538	87.258	57.234	68.823	33.210	85.929	50.840

2.2.3. Dati raccolti relativi al volume d'affari (2006-2010)

I dati pervenuti dalla Cassa Nazionale di Previdenza ed assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (CNPR) relativi al volume d'affari medio annuo per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 dei professionisti suddivisi per classi d'età (fasce di età fino a 35 anni, da 36 a 45 anni, da 46 a 55 anni e oltre i 55 anni), per genere e distinti per appartenenza ai rispettivi Ordini (Bassano del Grappa, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza) vengono di seguito riportati.

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

REGIONE VENETO

VOLUME D'AFFARI MEDIO ANNUO

ANNO	FASCE DI ETA'	BASSANO DEL GRAPPA		BELLUNO		PADOVA		ROVIGO		TREVISO		VENEZIA		VERONA		VICENZA	
		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
2010	fino ai 35	73.360	29.963	46.280	-	56.195	37.290	-	42.900	115.095	26.693	41.030	47.102	36.476	-	34.152	30.033
	dai 36 ai 45	90.084	73.710	81.833	67.727	101.029	65.344	126.466	48.507	120.361	66.385	102.824	70.231	115.397	88.883	104.088	53.902
	dai 46 ai 55	151.205	132.123	105.272	136.785	155.463	95.591	140.700	128.117	157.657	81.572	160.747	111.969	183.496	107.271	146.228	109.670
	oltre i 55	172.985	114.481	186.799	88.555	199.130	93.564	91.205	188.255	205.377	199.123	248.475	161.444	196.557	67.086	145.462	133.946
2009	fino ai 35	41.397	-	39.520	-	59.818	-	-	-	28.396	27.700	24.715	-	34.556	-	34.556	-
	dai 36 ai 45	87.954	59.982	84.704	44.763	89.549	67.793	119.761	59.531	120.744	65.701	102.237	66.223	106.858	91.653	106.858	91.653
	dai 46 ai 55	157.871	123.948	111.734	139.933	140.924	104.525	154.156	124.153	166.113	82.481	162.418	123.008	192.149	114.612	192.149	114.612
	oltre i 55	156.596	132.629	190.314	92.681	206.677	98.084	100.065	127.596	209.467	217.159	259.397	163.971	205.771	76.286	205.771	76.286
2008	fino ai 35	37.931	-	40.800	-	37.118	-	-	-	21.268	25.516	17.422	-	23.123	-	35.670	40.800
	dai 36 ai 45	88.148	47.832	70.911	43.353	73.705	64.417	103.763	47.633	112.985	64.327	99.000	64.607	100.120	91.621	97.843	62.206
	dai 46 ai 55	158.071	110.306	99.851	114.527	143.665	95.493	150.995	128.088	166.377	80.370	155.073	110.960	178.240	112.846	156.024	121.489
	oltre i 55	155.912	130.468	186.192	105.089	207.826	102.372	92.995	118.150	211.099	214.855	253.634	171.432	201.646	75.130	144.289	145.824
2007	fino ai 35	22.098	-	-	-	35.238	-	-	-	15.262	35.895	40.200	-	26.800	-	21.320	-
	dai 36 ai 45	73.961	57.785	68.455	44.816	67.546	60.958	111.326	51.382	106.226	58.662	90.239	57.608	91.121	79.640	84.530	44.467
	dai 46 ai 55	152.976	110.863	102.462	126.071	131.277	88.129	141.608	121.916	156.207	83.068	147.985	106.266	166.376	106.707	143.794	114.996
	oltre i 55	148.146	122.134	200.894	133.023	202.628	104.667	87.345	121.807	203.769	203.033	248.221	159.940	206.023	75.318	157.671	144.295
2006	fino ai 35	39.300	-	-	-	27.755	-	-	-	39.300	22.724	-	46.604	39.300	-	20.208	23.571
	dai 36 ai 45	63.949	58.352	61.113	65.222	64.729	62.197	110.922	26.959	101.192	52.299	79.608	58.093	74.360	84.486	84.999	42.679
	dai 46 ai 55	137.644	95.445	101.249	82.732	117.205	86.434	133.363	110.272	151.941	70.809	135.935	101.515	146.879	97.012	125.094	102.979
	oltre i 55	134.481	141.287	169.591	93.579	181.486	106.992	88.635	183.952	195.021	207.213	230.605	152.075	191.146	63.574	165.189	116.672

2.2.4. Dati raccolti relativi al numero di pensionati e all'importo lordo medio annuo di pensione

Dall'esame dei dati elaborati dalla Cassa Nazionale di Previdenza ed assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 relativi al numero dei pensionati e dell'importo medio annuo di pensioni, suddivisi per genere e distinti per appartenenza ai rispettivi Ordini (Bassano del Grappa, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza) si rileva quanto segue.

La percentuale di donne pensionate varia notevolmente da Ordine a Ordine. Si evidenzia che, con riferimento all'Ordine di Bassano del Grappa non vi sono per tutto il periodo donne pensionate.

Di seguito si riporta la tabelle:

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

Numero di pensionati ed importo medio annuo di pensioni

Anno		Bassano del Grappa		Belluno		Padova		Rovigo		Treviso		Venezia		Verona		Vicenza	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
2011	Numero pensionati	11	0	7	3	52	6	4	2	43	4	37	7	69	4	47	3
	Importo lordo pensioni	29.794	0	39.594	28.082	37.504	28.574	11.832	32.440	29.823	38.755	33.118	24.993	32.211	10.023	27.579	22.775
2010	Numero pensionati	10	0	7	2	46	5	3	2	39	3	31	5	61	3	43	4
	Importo lordo pensioni	30.122	0	39.274	29.746	37.327	31.682	12.079	32.155	28.894	36.803	34.731	26.265	32.766	11.597	26.480	27.980
2009	Numero pensionati	7	0	7	2	46	5	2	2	34	3	26	5	61	2	39	4
	Importo lordo pensioni	31.037	0	38.479	29.145	34.130	30.984	14.498	31.504	30.107	36.057	35.851	25.733	32.094	10.303	28.654	27.413
2008	Numero pensionati	4	0	6	2	41	6	2	2	30	3	23	5	53	2	38	4
	Importo lordo pensioni	35.029	0	29.015	28.420	35.380	26.012	14.131	30.718	29.060	35.157	35.483	21.136	32.428	10.042	27.335	26.728
2007	Numero pensionati	4	0	4	2	34	5	3	2	26	3	21	4	45	2	28	3
	Importo lordo pensioni	30.175	0	25.262	26.800	40.631	29.848	9.631	30.212	28.162	38.180	36.073	20.264	33.763	9.874	27.462	21.197
2006	Numero pensionati	3	0	3	1	30	5	2	1	22	2	19	3	42	2	20	3
	Importo lordo pensioni	30.214	0	31.850	40.129	35.846	29.302	13.625	19.574	27.031	37.454	37.497	23.457	32.714	9.682	26.982	20.422

2.3. Conclusioni

I dati forniti dalla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti e dalla Cassa Nazionale di Previdenza ed assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali rilevano che i redditi e i volumi d'affari dichiarati dalle professioniste donne sono di molto inferiori rispetto a quelli dichiarati dai professionisti uomini.

Dott.ssa Emanuela Benedetti

3. L'Ordine degli Ingegneri, l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e l'Ordine dei Geologi

3.1. L'Ordine degli Ingegneri

L'Ordine Provinciale degli Ingegneri è un Ente Pubblico non economico territoriale.

Gli Ordini degli Ingegneri sono posti sotto l'alta vigilanza del Ministero della Giustizia che la esercita direttamente ovvero tramite i Procuratori Generali presso le Corti di Appello e dei Procuratori della Repubblica.

Gli Ordini degli Ingegneri sono stati istituiti con la Legge n. 1395 del 24.06.1923 e regolati con R.D. n. 2537 del 23.10.1925, abrogati poi con R.D. n. 2145 del 27.10.1927, che ne ha attribuito le funzioni alle Associazioni Sindacali corporative e ricostituiti con D.L. Luogotenenziale n. 382 del 23.11.1944.

L'assemblea degli iscritti è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio dell'Ordine e si riunisce in adunanza ordinaria, per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e del bilancio preventivo dell'anno successivo e in adunanza straordinaria.

L'iscrizione nell'Albo è obbligatoria per esercitare la professione di Ingegnere.

Le attribuzioni istituzionali del Consiglio (art. 37, legge 2537 del 25.10.1925) sono: tenuta dell'Albo, vigilanza sulla disciplina degli iscritti, adozione dei provvedimenti disciplinari, repressione dell'uso abusivo del titolo di Ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, determinazione del contributo annuale che ogni iscritto deve corrispondere per il funzionamento dell'Ordine, elaborazione di tariffe professionali, ove non stabilite per Legge, rilascio di pareri di congruità sulle notule, emissione di pareri su argomenti attinenti alla professione di Ingegnere, se richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Altre funzioni del Consiglio: promozione culturale e tecnico normativa, mediante pubblicazioni, organizzazione di convegni e corsi di formazione e di aggiornamento professionale, organizzazione di corsi abilitanti previsti dalla Legge (ad esempio prevenzione incendi, sicurezza cantieri), certificazione relativa all'iscrizione all'Albo, amministrazione relativa al funzionamento dell'Ordine.

3.2. l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori è un ente pubblico non economico, istituito con la Legge 24 giugno 1923 n. 1395. La sua attività è regolata dal Regio Decreto 23 ottobre 1925 n. 2537.

Il Consiglio, eletto dagli iscritti, è l'organo direttivo dell'Ordine.

I Componenti del Consiglio sono eletti tra gli iscritti all'Albo e restano in carica per quattro anni.

I compiti istituzionali del Consiglio (art. 5 legge 24.06.23 e artt. 2 e 37 R.D. 2537 del 25.10.25) sono la tenuta dell'Albo, la vigilanza sulla correttezza dell'esercizio professionale, la repressione dell'uso abusivo del titolo di architetto e l'esercizio abusivo della professione, la determinazione del contributo annuale da corrispondersi da ogni iscritto per il funzionamento dell'Ordine, nonché la modalità del pagamento, la compilazione triennale della tariffa professionale, il rilascio di pareri di congruità sulle parcelle, l'emissione alla Pubblica Amministrazione di pareri su argomenti attinenti la professione di Architetto, l'organizzazione di convegni, corsi di formazione e di aggiornamento professionale e pubblicazioni riguardanti gli aspetti tecnico-normativi della professione, l'organizzazione di corsi abilitanti previsti dalla Legge, l'amministrazione relativa al funzionamento dell'Ordine, compilando il bilancio preventivo e il conto consuntivo annuale, Il Consiglio elegge tra i propri componenti il Presidente, il Segretario, il Tesoriere e il Vicepresidente. (art. 2 D.L.L. 23.11.44 n. 382).

L'iscrizione all'Ordine è obbligatoria per legge per esercitare la professione ed è subordinata al superamento dell'esame di stato abilitante secondo il DPR 5 giugno 2001 n. 328 - "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti".

L'iscrizione ai seguenti settori è condizionata al tipo di abilitazione conseguita in:

SEZIONE A Settori:

Architettura

Pianificazione territoriale

Paesaggistica

Conservazione dei beni architettonici e ambientali

SEZIONE B Settori:

Architettura

Pianificazione

Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di architetto iunior o pianificatore iunior.

La procedura di iscrizione all'Ordine è descritta dal Regio Decreto 23 ottobre 1925 n. 2537.

3.3. I redditi delle Professioniste iscritte ad INARCASSA

3.3.1. Una breve storia di Inarcassa e le sue basi operative per comprendere la natura dei dati reddituali indicati di seguito

Inarcassa è stata fondata nel 1958 come ente pubblico per la previdenza e l'assistenza degli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti; dal 1995 è un'associazione privata, basata su uno Statuto predisposto dal Comitato Nazionale dei Delegati e approvato dai Ministeri vigilanti. E' dunque un organismo in grado di operare in autonomia in favore della categoria a cui si riferisce, in particolare potenziando le risorse del suo patrimonio.

La contribuzione, che è lo strumento per rendere concreta la tutela previdenziale garantita costituzionalmente, è basata su versamenti obbligatori, calcolati in percentuale sui redditi prodotti dai professionisti; sono comunque dovuti dei contributi minimi in misura fissa, indipendentemente dal reddito e dal volume di affari.

Due sono i tipi di contribuzione: quella di tipo soggettivo, a cui sono tenuti solo gli iscritti ad Inarcassa, e quella di tipo integrativo cui sono tenuti, oltre agli iscritti, anche tutti i soggetti non iscritti perché non liberi professionisti, ma titolari di Partita Iva.

Inarcassa oggi ha circa 160.000 iscritti, di cui circa il 50% ha meno di 40 anni di età; mentre circa 50.000 contribuiscono solo in termini di contributo integrativo; al contributo integrativo sono tenute anche le società di ingegneria. Infine gli iscritti e i pensionati Inarcassa versano annualmente un contributo detto di maternità che ha natura tipicamente solidaristica ed è finalizzato all'erogazione della relativa indennità.

Attualmente l'Ente eroga circa 14.000 pensioni.

Sostenibilità a 50 anni

Il presidente Paola Muratorio all'incontro con il Ministro Fornero presenta la Riforma, deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati il 20 luglio u.s., che sancisce il definitivo passaggio di Inarcassa al metodo contributivo.

«La Riforma appena approvata da Inarcassa – ha annunciato Muratorio - assicura il rispetto del vincolo della sostenibilità a 50 anni del Saldo previdenziale, nel pieno rispetto di quanto stabilito dal decreto Salva Italia».

La Riforma sancisce il definitivo passaggio di Inarcassa al metodo contributivo, con opportune norme di salvaguardia dei diritti acquisiti –grazie anche ad un idoneo meccanismo di pro rata - e corredato di quegli istituti che consentono la tutela degli aspetti di assistenza e solidarietà oggi presenti nell'ordinamento pensionistico dell'Associazione.

Principi portanti sono l'equità inter e intragenerazionale e l'adeguatezza delle prestazioni, attraverso i meccanismi impliciti del metodo di calcolo adottato, corroborati da interventi complementari come l'incremento del tetto massimo contributivo e l'introduzione di una aliquota modulare volontaria.

La "INARCASSA - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti", più brevemente INARCASSA, è un Ente associativo senza scopo di lucro, che esplica attività di interesse pubblico, con personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli articoli 12, 14 e seguenti del Codice Civile e secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509.

INARCASSA ha sede in Roma, in via Salaria, n. 229.

INARCASSA, ai sensi dell'art. 38 della Costituzione della Repubblica Italiana, provvede ai compiti di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti e degli ulteriori destinatari, individuati

dalle norme del presente Statuto; inoltre, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, svolge attività integrative a favore degli stessi iscritti.

Le attività previdenziali già stabilite dalle leggi vigenti consistono nella corresponsione delle seguenti prestazioni:

- a) pensioni di vecchiaia;
- b) pensioni di anzianità;
- c) pensioni di inabilità ed invalidità;
- d) pensioni ai superstiti, di reversibilità o indirette;
- e) rendite.

Ulteriori forme di attività previdenziali possono essere individuate dal Comitato Nazionale dei Delegati con delibera di integrazione del presente Statuto, senza pregiudizio delle forme di attività imposte dalla legge.

3.3.2. I dati raccolti

Inarcassa è stata interpellata durante lo svolgimento del primo modulo del progetto ed ha fornito i dati richiesti in un periodo di cinque anni che va dal 2005 al 2009 senza differenziare per fasce di età in quanto non richiesto inizialmente dalla ricerca.

Alla richiesta di integrazione dei dati e compilazione delle tabelle Inarcassa ha risposto fornendo la pubblicazione annuale "*inarCASSA in Cifre*" *Statistiche su iscritti e pensionati, redditi e volumi d'affari*.

Di seguito le tabelle ed i dati raccolti:

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

INGEGNERI : REDDITO PROFESSIONALE MEDIO ANNUO														
	VENEZIA		PADOVA		VERONA		VICENZA		BELLUNO		TREVISO		ROVIGO	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
2008	€ 54.494,00	€ 25.692,00	€ 48.838,00	€ 21.600,00	€ 48.896,00	€ 29.978,00	€ 42.433,00	€ 29.572,00	€ 48.144,00	€ 26.035,00	€ 52.821,00	€ 20.480,00	€ 42.102,00	€ 30.016,00
2007	€ 54.382,00	€ 28.622,00	€ 46.735,00	€ 22.043,00	€ 49.003,00	€ 28.478,00	€ 43.354,00	€ 30.482,00	€ 49.558,00	€ 21.436,00	€ 52.611,00	€ 20.449,00	€ 44.411,00	€ 20.765,00
2006	€ 53.196,00	€ 25.924,00	€ 46.265,00	€ 20.631,00	€ 47.975,00	€ 26.628,00	€ 43.563,00	€ 28.430,00	€ 47.820,00	€ 19.215,00	€ 53.817,00	€ 20.378,00	€ 42.245,00	€ 20.247,00
2005	€ 53.234,00	€ 26.105,00	€ 42.660,00	€ 21.663,00	€ 43.327,00	€ 23.406,00	€ 42.230,00	€ 23.628,00	€ 42.926,00	€ 21.460,00	€ 50.515,00	€ 22.009,00	€ 38.615,00	€ 25.663,00
2004	€ 51.178,00	€ 28.417,00	€ 45.108,00	€ 25.516,00	€ 46.055,00	€ 27.247,00	€ 46.025,00	€ 21.188,00	€ 44.033,00	€ 21.499,00	€ 50.871,00	€ 19.164,00	€ 43.831,00	€ 17.518,00

Il Dato più recente fornito sul reddito professionale medio annuo divide l'Italia in macroaree e rileva per l'area del Nord-Est , anno 2009 un r.p.m.a. di € 48.800 per gli uomini e di €25.192 per le donne, confermando di fatto il dato della tabella sopra riportata.

ARCHITETTI : REDDITO PROFESSIONALE MEDIO ANNUO														
	VENEZIA		PADOVA		VERONA		VICENZA		BELLUNO		TREVISO		ROVIGO	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
2008	€ 37.119,00	€ 20.408,00	€ 33.007,00	€ 15.723,00	€ 35.383,00	€ 17.987,00	€ 31.935,00	€ 15.342,00	€ 33.573,00	€ 19.799,00	€ 32.123,00	€ 18.020,00	€ 30.213,00	€ 17.172,00
2007	€ 36.709,00	€ 19.342,00	€ 32.668,00	€ 16.551,00	€ 37.756,00	€ 18.104,00	€ 35.103,00	€ 17.151,00	€ 35.952,00	€ 19.639,00	€ 34.590,00	€ 18.884,00	€ 30.923,00	€ 17.164,00
2006	€ 36.510,00	€ 19.033,00	€ 32.020,00	€ 14.917,00	€ 37.361,00	€ 18.620,00	€ 34.839,00	€ 15.131,00	€ 34.939,00	€ 16.905,00	€ 33.531,00	€ 17.573,00	€ 31.857,00	€ 18.589,00
2005	€ 33.191,00	€ 16.945,00	€ 29.768,00	€ 13.739,00	€ 34.410,00	€ 16.637,00	€ 31.492,00	€ 14.433,00	€ 33.167,00	€ 13.664,00	€ 31.817,00	€ 15.475,00	€ 30.846,00	€ 19.806,00
2004	€ 34.635,00	€ 16.734,00	€ 32.126,00	€ 14.235,00	€ 34.416,00	€ 16.184,00	€ 33.143,00	€ 14.916,00	€ 30.254,00	€ 13.800,00	€ 32.465,00	€ 14.808,00	€ 28.440,00	€ 18.186,00

Il Dato più recente fornito sul reddito professionale medio annuo divide l'Italia in macroaree e rileva per l'area del Nord-Est , anno 2009 un r.p.m.a. di € 32.816 per gli uomini e di €18.568 per le donne, confermando di fatto il dato della tabella sopra riportata.

Abbiamo quindi tradotto la tabelle in grafico:

Grafico anno 2008 – reddito professionale medio annuo ingegneri

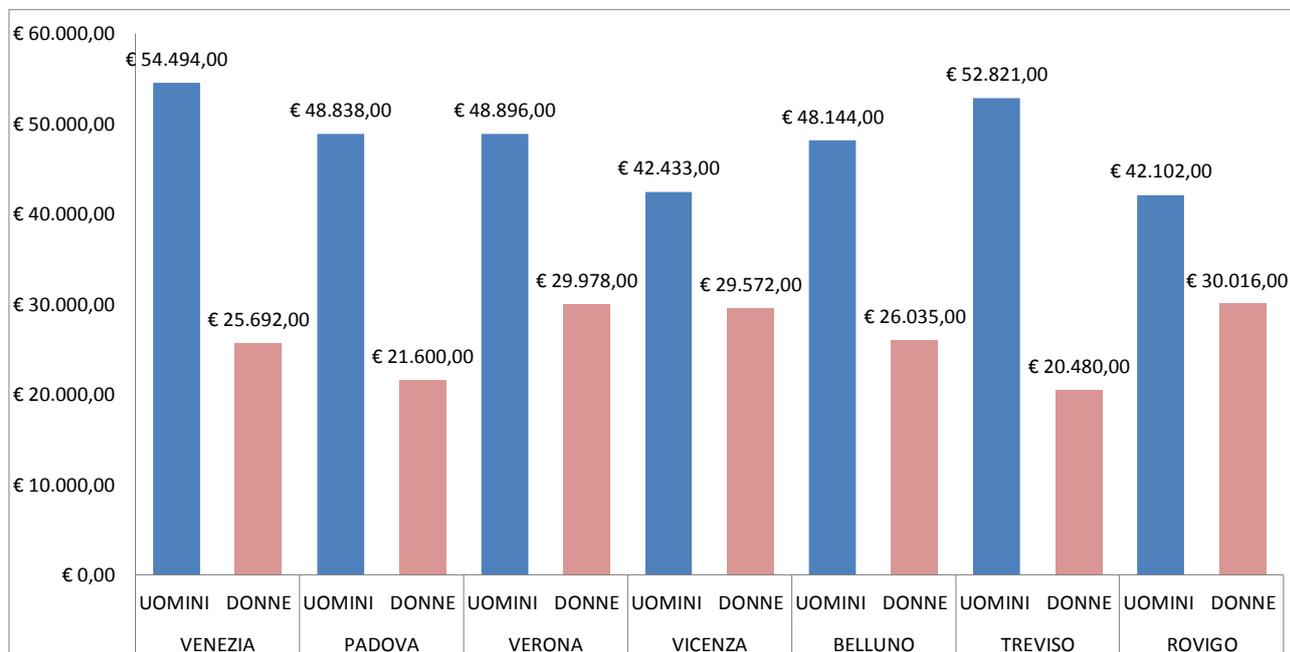
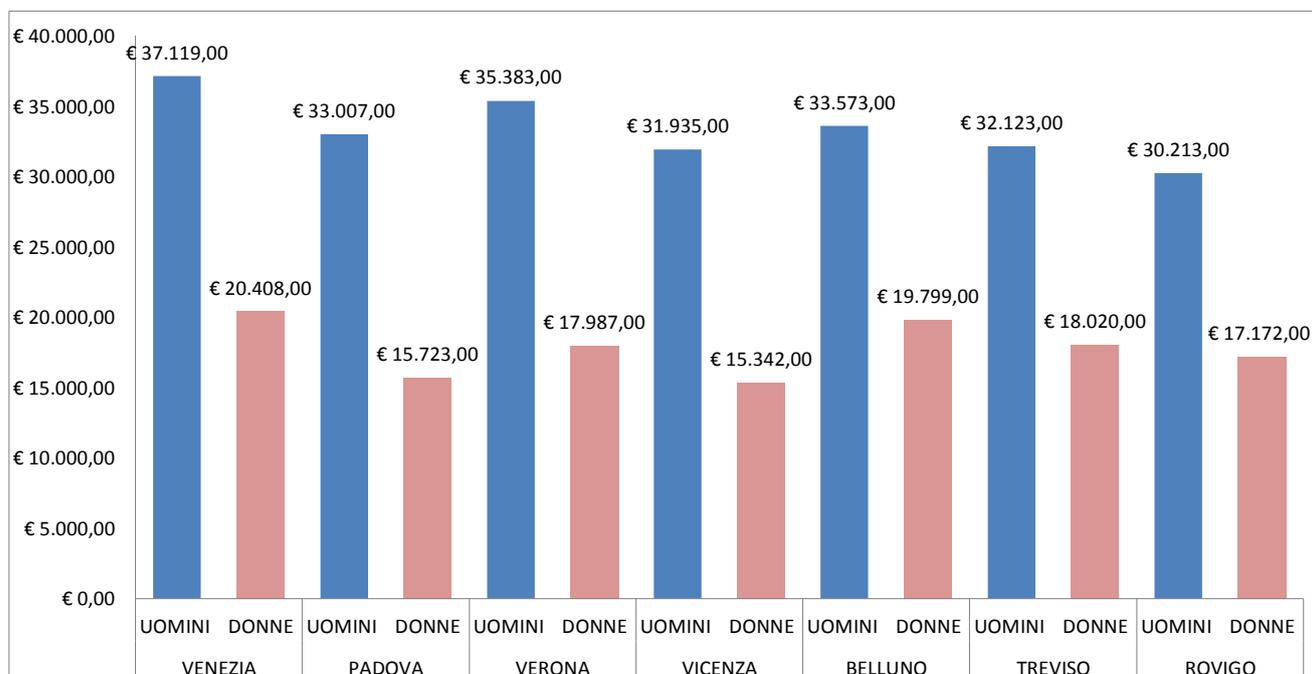


Grafico anno 2008 – reddito professionale medio annuo architetti



Reddito professionale medio: distribuzione per classe di età, 2009*(importi in euro correnti)*

Classe di età (in anni)	Ingegneri			Architetti			Totale
	M	F	M+F	M	F	M+F	
Fino a 30	16.953	14.650	16.327	12.769	11.570	12.089	14.316
31 - 35	25.050	18.826	23.747	16.909	13.931	15.347	19.646
36 - 40	34.359	23.632	32.889	22.057	15.265	18.961	24.561
41 - 45	44.988	28.447	43.731	28.285	18.065	24.280	31.240
46 - 50	50.221	31.389	49.226	33.293	20.098	29.090	36.943
51 - 55	58.565	32.833	57.618	36.830	23.065	33.565	43.545
56 - 60	55.271	38.045	55.039	40.237	22.377	37.475	46.450
61 - 65	48.005	23.742	47.935	38.821	24.621	37.008	43.841
Oltre i 65	35.164	21.120	35.124	28.055	18.122	27.160	32.048
Totale	39.705	20.997	37.648	28.249	16.434	23.776	30.085

Volume d'affari medio: distribuzione per classe di età, 2009*(importi in euro correnti)*

Classe di età (in anni)	Ingegneri			Architetti			Totale
	M	F	M+F	M	F	M+F	
Fino a 30	15.341	10.594	14.050	10.977	8.371	9.498	11.890
31 - 35	27.661	17.105	25.453	18.436	12.751	15.454	20.572
36 - 40	41.774	26.389	39.666	28.699	17.344	23.524	30.016
41 - 45	58.094	34.733	56.320	41.107	23.128	34.062	42.027
46 - 50	67.241	39.501	65.775	50.350	27.669	43.133	51.968
51 - 55	82.026	47.091	80.740	57.862	31.336	51.570	63.678
56 - 60	79.495	43.248	79.014	65.286	34.466	60.516	69.968
61 - 65	69.901	36.613	69.805	63.669	32.337	59.669	66.002
Oltre i 65	51.586	22.713	51.505	47.984	28.366	46.225	49.466
Totale	52.209	21.461	48.830	41.448	19.199	33.026	40.214

Le tabelle sopra riportate indicano il reddito professionale medio annuo e il volume d'affari medio distribuito per classe di età.

Questo dato sottolinea delle difficoltà di ruolo per le donne, difficoltà che si traducono poi in gravi deficit testimoniati dalla oggettiva disparità, nei confronti dei colleghi uomini, in vari ambiti. Primo fra tutti quello del reddito. Infatti dai dati pubblicati da Inarcassa è evidente la forte disparità di reddito tra i generi, e se all'inizio e negli ultimi anni di esercizio della professione il divario si accorcia, nel periodo compreso tra i 40 ed i 65 anni il gap è quasi del 100%, risultando che nel periodo centrale della propria vita lavorativa le donne guadagnano circa la metà degli uomini.

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

NUMERO DI PENSIONATI ED IMPORTO LORDO MEDIO ANNUO DI PENSIONE															
		VENEZIA		PADOVA		VERONA		VICENZA		BELLUNO		TREVISO		ROVIGO	
		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
2009	NUMERO PENSIONATI	152	82	170	103	154	96	123	59	26	14	115	61	10	10
	IMPORTO LORDO PENSIONE	€ 23.588,00	€ 12.855,00	€ 25.162,00	€ 12.995,00	€ 23.711,00	€ 8.939,00	€ 23.222,00	€ 11.924,00	€ 35.085,00	€ 13.618,00	€ 25.852,00	€ 12.519,00	€ 21.239,00	€ 13.069,00
2008	NUMERO PENSIONATI	118	81	133	95	130	86	97	54	20	12	95	58	10	9
	IMPORTO LORDO PENSIONE	€ 25.789,00	€ 12.579,00	€ 27.633,00	€ 12.215,00	€ 25.118,00	€ 9.267,00	€ 24.442,00	€ 11.460,00	€ 38.253,00	€ 12.985,00	€ 29.060,00	€ 12.441,00	€ 21.239,00	€ 12.785,00
2007	NUMERO PENSIONATI	104	72	114	89	110	82	84	50	20	10	79	53	9	8
	IMPORTO LORDO PENSIONE	€ 26.738,00	€ 12.721,00	€ 26.926,00	€ 11.702,00	€ 26.499,00	€ 9.171,00	€ 26.179,00	€ 11.924,00	€ 38.253,00	€ 10.631,00	€ 30.334,00	€ 12.470,00	€ 20.368,00	€ 11.961,00
2006	NUMERO PENSIONATI	90	63	103	84	102	76	71	47	18	9	74	50	9	7
	IMPORTO LORDO PENSIONE	€ 27.945,00	€ 11.124,00	€ 26.159,00	€ 11.800,00	€ 26.919,00	€ 9.063,00	€ 24.375,00	€ 11.625,00	€ 39.519,00	€ 11.211,00	€ 30.789,00	€ 11.992,00	€ 20.368,00	€ 9.381,00
2005	NUMERO PENSIONATI	81	58	95	79	93	69	64	43	18	9	70	46	9	6
	IMPORTO LORDO PENSIONE	€ 26.219,00	€ 11.469,00	€ 27.079,00	€ 11.690,00	€ 26.928,00	€ 8.637,00	€ 24.480,00	€ 11.602,00	€ 39.519,00	€ 11.211,00	€ 30.436,00	€ 11.564,00	€ 20.368,00	€ 7.822,00

Abbiamo tradotto la tabella in grafico prendendo in esame l'anno 2009 in quanto ultimo dato utile e comunque non scostato in maniera significativa dagli altri anni espressi in tabella.

Grafico anno 2009 - numero di pensionati

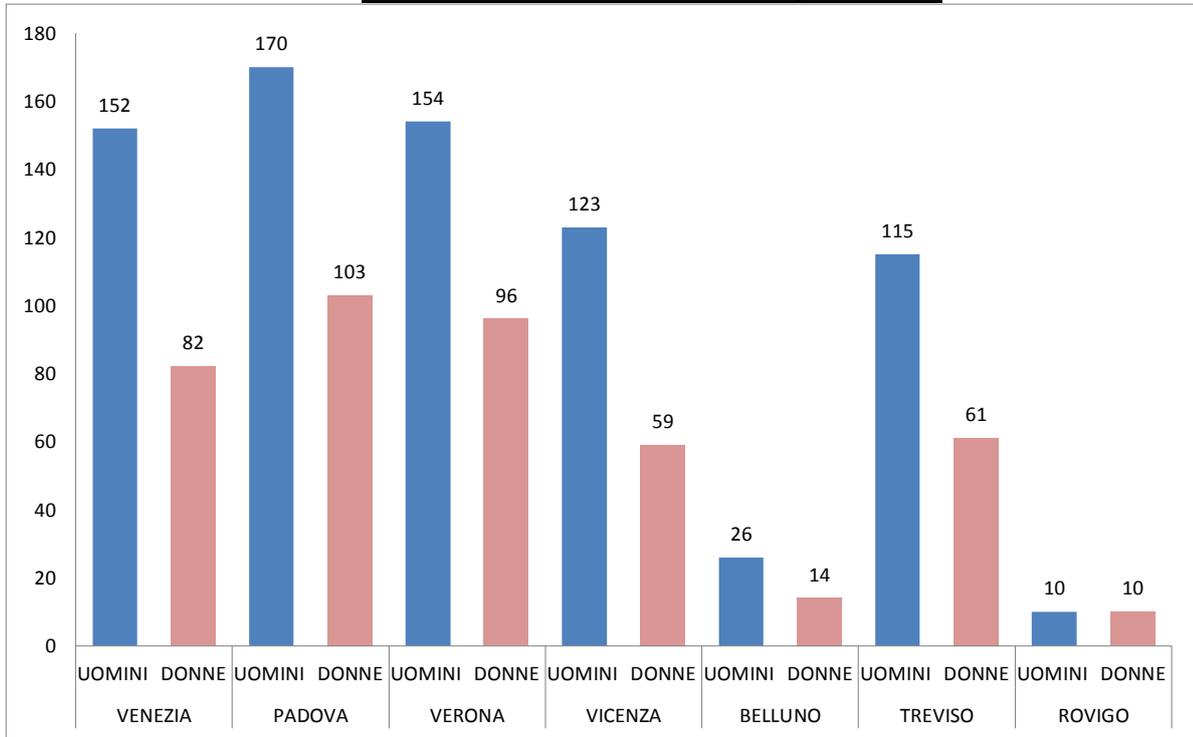
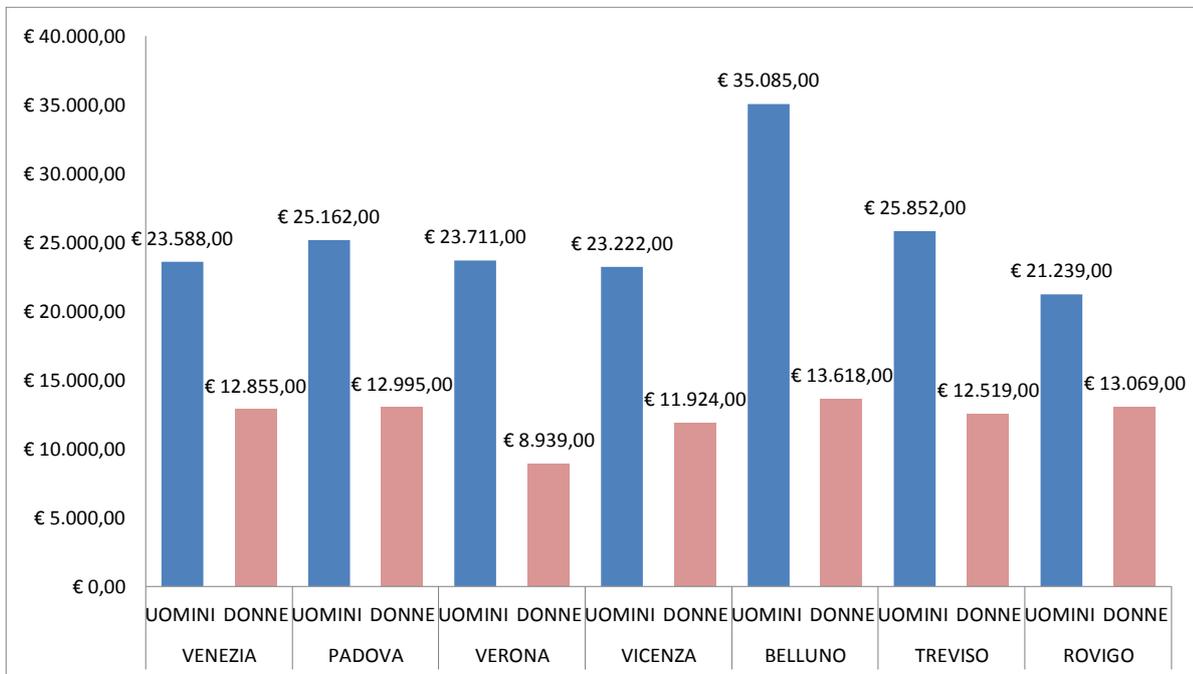


Grafico anno 2009 - pensione lorda media annua



3.4. Il Collegio dei Geometri

Il Collegio dei Geometri è, a livello provinciale, l'Ente Pubblico di diretta emanazione del Ministero della Giustizia, al quale debbono essere iscritti i Geometri che intendono esercitare l'attività di libero professionista, previo riconoscimento del titolo abilitativo.

Oltre ai compiti istituzionali affidatigli, riguardanti l'aspetto disciplinare e di custodia dell'Albo Professionale, il Collegio dei Geometri svolge funzioni di formazione ed aggiornamento professionale per i propri iscritti attraverso l'organizzazione di corsi, convegni ed incontri sulle tematiche e sugli argomenti di maggiore interesse per la Categoria.

Con il Regio Decreto 11 febbraio 1929 n° 274, pubblicato nella G.U. 15 marzo 1929 n°273, lo Stato ha istituito la professione del "Geometra" dell'epoca moderna, tecnico operante in un contesto economico nazionale in cui l'agricoltura copriva più dell'80% del PIL nazionale e dava lavoro a circa il 90% della popolazione. È un'importante figura professionale con specifiche competenze in materia di rilievo di fondi rustici (con la precisione richiesta per il loro corretto sfruttamento o per una compravendita), in materia di estimo e di edilizia rurale e civile.

Nel secondo dopoguerra, per le necessità legate alla ricostruzione post bellica, il geometra è stato certamente la figura tecnica maggiormente presente nelle opere di riduzione in pristino del patrimonio edilizio nazionale e nella successiva fase di massivo ampliamento dei centri abitati, conseguenti al "boom economico" degli anni '50 e '60. Tale contingenza ha portato il Geometra, specialmente nelle città, ad assumere importanti compiti progettuali e direttivi in edilizia.

Il Regio Decreto 11 febbraio 1929 n° 274, oltre a definire il titolo di Geometra, istituisce l'obbligo della costituzione dell'Albo Professionale da parte dei Collegi dei Geometri Provinciali e Circondariali, dettando norme sulla loro tenuta e sul loro aggiornamento, sui requisiti richiesti e sulle modalità di iscrizione, sulla costituzione dei Consigli dei Collegi stessi - sottoposti alla vigilanza del Ministero della Giustizia - ai quali compete la repressione dell'uso abusivo del titolo di Geometra e dell'esercizio abusivo della professione, di compilare la tariffa professionale, di irrogare sanzioni disciplinari a carico dei propri iscritti per abusi o mancanze commessi nell'esercizio della professione, anche a tutela della committenza.

Dal 1929 l'iscrizione all'Albo Professionale costituisce condizione inderogabile per l'esercizio della libera professione di "Geometra", in generale non possibile per gli impiegati dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Regio Decreto determina, inoltre, l'oggetto e i limiti dell'esercizio professionale.

3.4.1. I redditi delle Professioniste iscritte alla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza Geometri

3.4.2. Una breve storia di Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza Geometri e le sue basi operative per comprendere la natura dei dati reddituali indicati di seguito

La Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (già Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Geometri) è l'Ente previdenziale della Categoria, privatizzato e trasformato in associazione di diritto privato dal 01/01/1995 per effetto del Decreto Legislativo n. 509 del 30/06/1994. La legge 20 ottobre 1982, n. 773 (G.U. n. 295 del 26 ottobre 1982) è la principale fonte legislativa in proposito.

Compiti della Cassa di Previdenza:

Corresponsioni delle pensioni (vecchiaia, anzianità, inabilità e invalidità, ai superstiti)
Corresponsione di indennità di maternità
Corresponsione di provvidenze straordinarie
Concessione di mutui e finanziamenti

Inoltre la Cassa di Previdenza si occupa di:

Iscrizioni Praticanti Cassa Previdenza
Riscatti previdenziali: Praticantato, Servizio militare, Laurea e Solidarietà
Ricongiunzioni e Totalizzazione contributiva
Rimborsi e sgravi contributi non dovuti
Consegna di atti e documenti
Rilascio di certificati regolarità contributiva DURC
Modelli DF-RED per i pensionati
Rettifica di dati anagrafici, contributivi e reddituali
Estratti conto assicurativi
Assistenza pensionati

Ogni quattro anni, presso ciascun Collegio, si svolgono le votazioni per il rinnovo del Comitato dei Delegati Cassa, a cui è dovere di ogni iscritto partecipare.

L'iscrizione alla Cassa è obbligatoria per tutti gli iscritti all'Albo che esercitano, anche senza carattere di continuità ed esclusività, la libera professione, indipendentemente dal possesso di un'altra eventuale forma di previdenza obbligatoria (ad esempio dipendente privato, pensionato, artigiano, ecc.). L'esercizio della libera professione si presume per tutti gli iscritti all'Albo fino a prova contraria fornita dall'interessato, che dovrà documentare anno per anno di non svolgere alcuna attività professionale; in questo caso nulla è dovuto come contribuzione alla Cassa di Previdenza Geometri.

Dal 1° gennaio 2003 sono state apportate importanti modifiche regolamentari e statutarie, tra le quali l'introduzione della possibilità di iscrizione volontaria per i Praticanti regolarmente iscritti

negli appositi Registri tenuti dai Collegio con particolari agevolazioni per il pagamento della dovuta contribuzione fissata in 1/4 della contribuzione soggettiva minima e cioè pari a € 562,50 per l'anno 2012 (più il contributo di indennità maternità di € 17,00). Pertanto l'iscrizione costituirà anzianità di contribuzione ai fini della pensione.

Per i Praticanti che non si iscrivono anticipatamente alla Cassa e una volta iscritti all'Albo Professionale, vi è la possibilità di riscatto del periodo di 18 mesi di pratica, prevedendo la possibilità del versamento, anche rateizzato, della riserva matematica, da calcolarsi in conformità al principio di cui all'art.13 della legge 1338/62 rapportata alla contribuzione dell'anno di riferimento prevista per i neo-diplomati.

La contribuzione è soggetta al principio della frazionabilità in mesi che viene quindi corrisposta dagli iscritti in relazione ai mesi di effettiva iscrizione.

Per il funzionamento della Cassa di Previdenza, tutti gli iscritti alla Cassa devono contribuire con dei versamenti obbligatori:

- contributo soggettivo, che è il previdenziale ed è deducibile ai fini IRPEF
- contributo integrativo che è la maggiorazione percentuale del 4% che si applica su ogni parcella professionale
- contributo maternità che serve per la copertura degli oneri relativi all'erogazione dell'indennità di maternità alle iscritte alla Cassa (L.379/90);

Il calcolo pensionistico retributivo è attualmente commisurato alla media dei più elevati 25 redditi professionali degli ultimi 30 dichiarati ai fini Irpef nell'arco contributivo di riferimento, rivalutati secondo gli indici Istat (fino al 1997 la media è effettuata sui più elevati 10 redditi professionali degli ultimi 15 anni). La media ottenuta viene moltiplicata per l'aliquota di rendimento per ogni scaglione di reddito corrispondente (a partire da 1,75%) e quindi per l'anzianità contributiva maturata. Attualmente il calcolo è una sintesi di quattro pro rata introdotti dalle diverse normative succedutesi nel tempo, con le quali sono stati modificati l'arco dei redditi presi a riferimento per il calcolo della media reddituale, gli scaglioni di reddito e le aliquote di rendimento. Ai fini del calcolo retributivo vengono presi in considerazione solo i redditi al di sotto del tetto massimo stabilito ogni anno con delibera consiliare.

3.4.3. I dati raccolti (2006 – 2010)

La Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti ha risposto alla richiesta del Gruppo di lavoro con grande disponibilità e collaborazione.

In primis sono stati richiesti i dati reddituali degli ultimi 5 anni con specificazione del reddito dichiarato dai professionisti e dalle professioniste, dati specificati per provincia, suddiviso per classi di età (fascia 25 – 35 anni; 35 – 45 anni; 45 – 55 anni; 55 e più anni) e per genere.

Di seguito i dati raccolti relativi al reddito professionale medio annuo nella Regione Veneto.

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

REDDITO PROFESSIONALE MEDIO ANNUO															
	FASCE DI ETA'	VENEZIA		PADOVA		VERONA		VICENZA		BELLUNO		TREVISO		ROVIGO	
		UOMINI	DONNE												
2010	25-35	€ 20.015,66	€ 12.899,17	€ 15.935,03	€ 11.155,83	€ 16.387,22	€ 15.328,61	€ 14.705,01	€ 12.525,43	€ 15.791,60	€ 13.310,53	€ 15.168,46	€ 15.984,11	€ 14.226,26	€ 8.209,22
	36-45	€ 31.359,71	€ 19.305,85	€ 26.438,65	€ 19.144,63	€ 25.390,12	€ 15.143,59	€ 22.519,55	€ 15.554,23	€ 25.549,38	€ 22.283,25	€ 22.891,75	€ 14.152,97	€ 23.047,98	€ 17.864,82
	46-55	€ 32.921,80	€ 19.139,33	€ 28.750,18	€ 20.322,35	€ 29.444,88	€ 19.601,29	€ 26.924,41	€ 27.656,00	€ 33.725,70	€ 21.463,00	€ 29.735,65	€ 16.709,18	€ 28.162,52	€ 17.023,08
	55 e più	€ 29.666,43	no iscritti	€ 27.647,44	€ 13.603,25	€ 26.711,54	€ 11.925,00	€ 23.922,74	€ 14.320,00	€ 22.563,08	€ 10.313,00	€ 27.374,12	€ 12.272,00	€ 24.448,10	€ 0,00
2009	25-35	€ 19.556,09	€ 13.402,92	€ 17.521,49	€ 12.467,89	€ 17.948,16	€ 13.823,36	€ 15.206,21	€ 13.617,29	€ 16.834,94	€ 12.540,88	€ 17.086,63	€ 14.948,83	€ 17.255,87	€ 9.453,03
	36-45	€ 32.764,25	€ 22.067,36	€ 30.407,32	€ 20.382,38	€ 28.663,38	€ 19.073,27	€ 25.921,59	€ 17.185,64	€ 31.523,13	€ 28.374,33	€ 24.633,50	€ 15.041,12	€ 23.901,15	€ 17.927,93
	46-55	€ 34.485,96	€ 22.428,70	€ 31.116,82	€ 21.247,65	€ 33.789,13	€ 26.289,73	€ 29.374,21	€ 59.110,40	€ 33.255,15	€ 17.412,50	€ 33.739,12	€ 19.599,71	€ 29.399,08	€ 17.757,90
	55 e più	€ 37.932,66	no iscritti	€ 28.367,59	€ 17.741,00	€ 30.274,23	€ 30.316,00	€ 27.639,48	€ 11.657,00	€ 23.750,28	€ 14.230,00	€ 27.449,86	no iscritti	€ 24.610,90	no iscritti
2008	25-35	€ 19.444,91	€ 13.947,38	€ 16.573,00	€ 12.647,48	€ 19.108,69	€ 13.863,12	€ 15.561,78	€ 12.289,75	€ 14.978,23	€ 11.945,69	€ 17.625,27	€ 15.327,79	€ 15.589,58	€ 12.111,63
	36-45	€ 35.803,76	€ 22.007,75	€ 30.899,31	€ 21.395,81	€ 29.594,46	€ 21.307,00	€ 28.567,65	€ 17.848,21	€ 29.660,60	€ 24.795,60	€ 24.909,88	€ 14.978,92	€ 23.839,16	€ 15.776,20
	46-55	€ 36.007,48	€ 23.199,29	€ 34.278,93	€ 21.338,64	€ 33.814,28	€ 24.539,43	€ 30.884,82	€ 49.327,00	€ 32.391,80	no iscritti	€ 34.290,78	€ 17.763,77	€ 29.981,65	€ 22.366,20
	55 e più	€ 35.485,11	no iscritti	€ 28.838,58	€ 17.553,50	€ 32.500,43	€ 22.436,00	€ 28.245,81	no iscritti	€ 21.107,42	€ 4.185,00	€ 28.831,41	no iscritti	€ 29.870,59	no iscritti
2007	25-35	€ 18.275,11	€ 15.127,52	€ 16.408,33	€ 11.004,49	€ 17.695,31	€ 12.086,19	€ 14.173,60	€ 12.248,73	€ 12.955,07	€ 10.258,45	€ 16.078,79	€ 12.333,86	€ 16.093,87	€ 10.385,47
	36-45	€ 31.633,26	€ 22.110,52	€ 27.152,66	€ 22.846,35	€ 27.386,17	€ 22.550,27	€ 26.215,21	€ 17.878,10	€ 28.963,38	€ 12.462,00	€ 25.001,86	€ 13.678,22	€ 23.829,97	€ 14.676,80
	46-55	€ 36.490,12	€ 19.709,00	€ 34.434,84	€ 19.904,78	€ 33.758,84	€ 18.497,80	€ 30.437,89	€ 28.143,43	€ 29.590,75	no iscritti	€ 32.946,34	€ 16.081,00	€ 28.995,08	€ 13.648,25
	55 e più	€ 36.902,29	€ 398,00	€ 27.332,09	€ 13.467,00	€ 33.270,86	no iscritti	€ 30.050,00	no iscritti	€ 21.163,12	€ 2.197,00	€ 27.667,54	no iscritti	€ 26.221,99	no iscritti
2006	25-35	€ 16.186,95	€ 11.719,21	€ 14.596,50	€ 10.498,44	€ 14.789,08	€ 9.792,54	€ 12.833,87	€ 12.321,17	€ 12.336,38	€ 8.150,27	€ 14.583,06	€ 10.009,69	€ 14.840,97	€ 9.706,32
	36-45	€ 28.804,22	€ 17.155,71	€ 23.336,68	€ 22.785,26	€ 25.218,14	€ 17.349,53	€ 24.403,22	€ 16.843,90	€ 25.272,88	€ 10.702,50	€ 23.433,07	€ 18.188,84	€ 21.781,46	€ 13.838,69
	46-55	€ 34.743,79	€ 17.420,75	€ 32.927,04	€ 11.048,00	€ 31.229,82	€ 20.107,00	€ 27.767,73	€ 29.006,20	€ 27.295,87	no iscritti	€ 30.997,32	€ 18.895,10	€ 25.163,51	€ 12.017,86
	55 e più	€ 32.062,52	€ 4.678,00	€ 26.827,68	€ 15.675,00	€ 30.097,90	no iscritti	€ 26.628,21	no iscritti	€ 21.949,55	€ 0,00	€ 25.869,57	no iscritti	€ 20.608,54	no iscritti

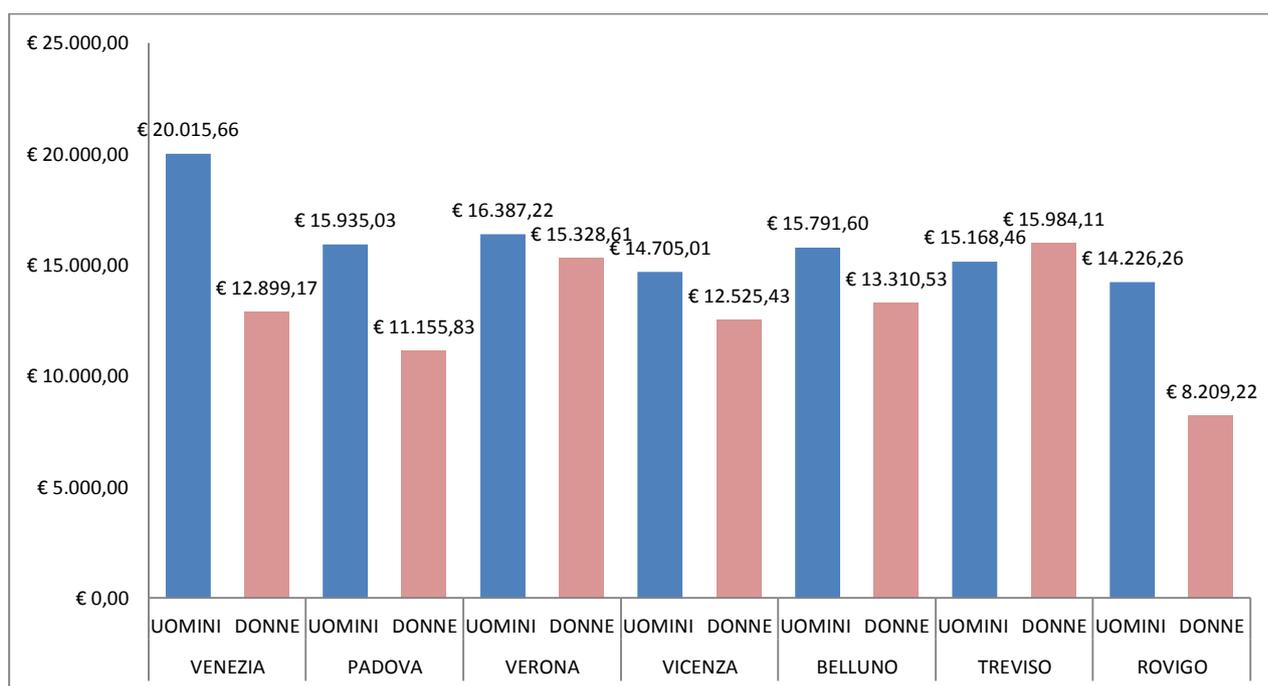
Note: Per anno si intende anno di dichiarazione. L'ultima fascia è stata calcolata per età superiore a 56 anni (compresi), escludendo l'età pari a 55 (ricompresa nella precedente fascia). In alcuni casi sono presenti professionisti di età inferiore ai 25 anni.

Riportando la tabella in grafico, si osserva chiaramente che nel 2010, la prima fascia di età di professionisti/e, in alcune provincie ha il reddito professionale medio annuo quasi uguale (Verona, Treviso, Vicenza, Belluno)

Nella provincia di Treviso il reddito p.m.a. delle donne supera di circa 700€ quello degli uomini.

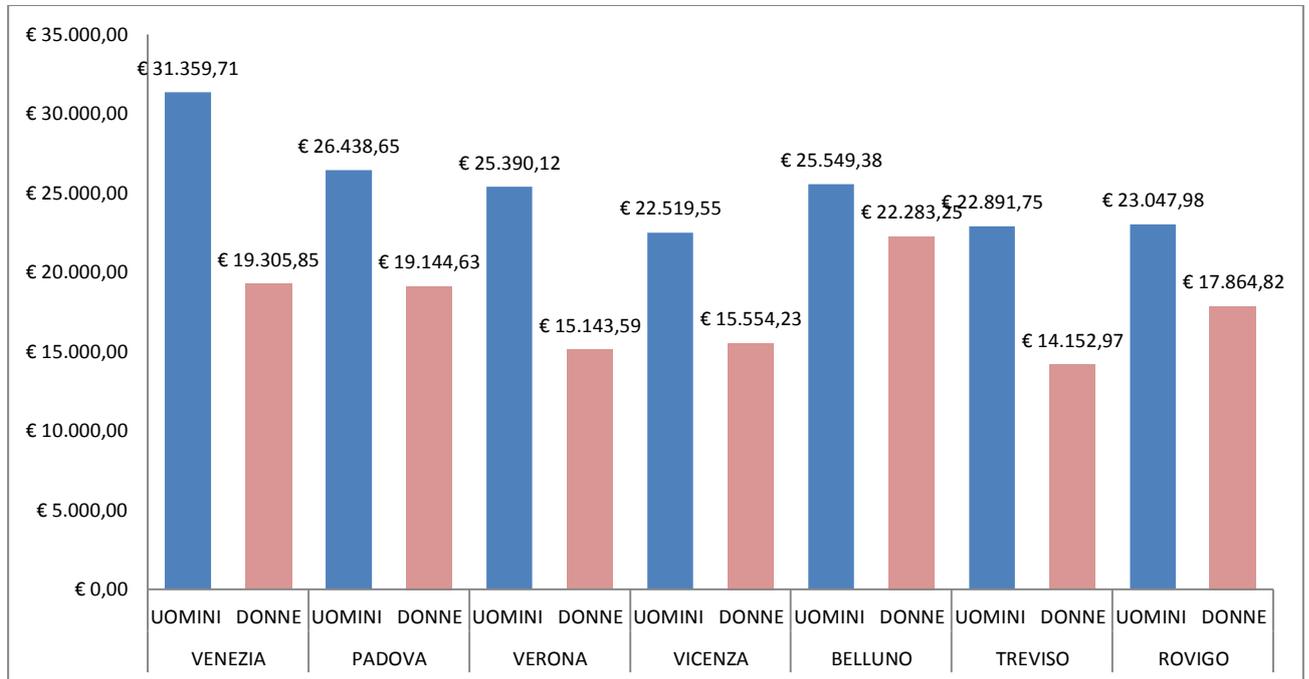
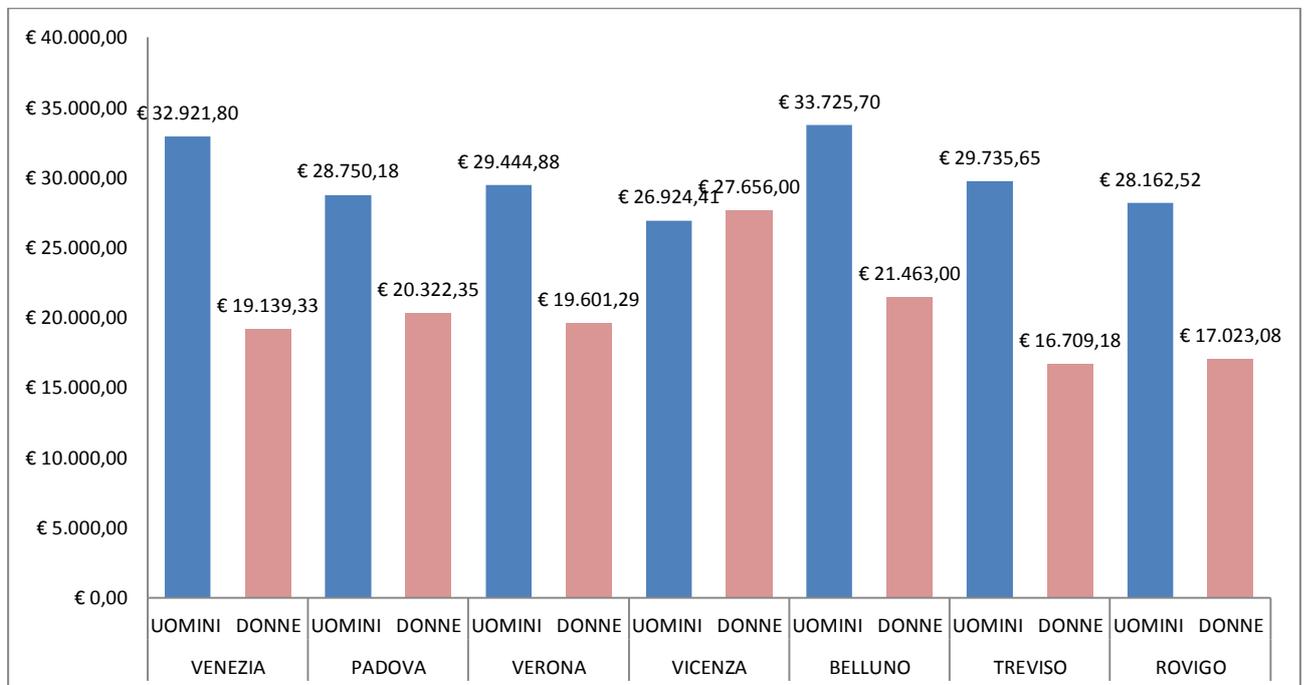
Venezia, Padova e Rovigo presentano le differenze maggiori.

Grafico anno 2010 - fascia di età 25-35 anni



Progressivamente, con l'avanzare dell'età, la disparità reddituale tra uomo e donna è sempre più evidente.

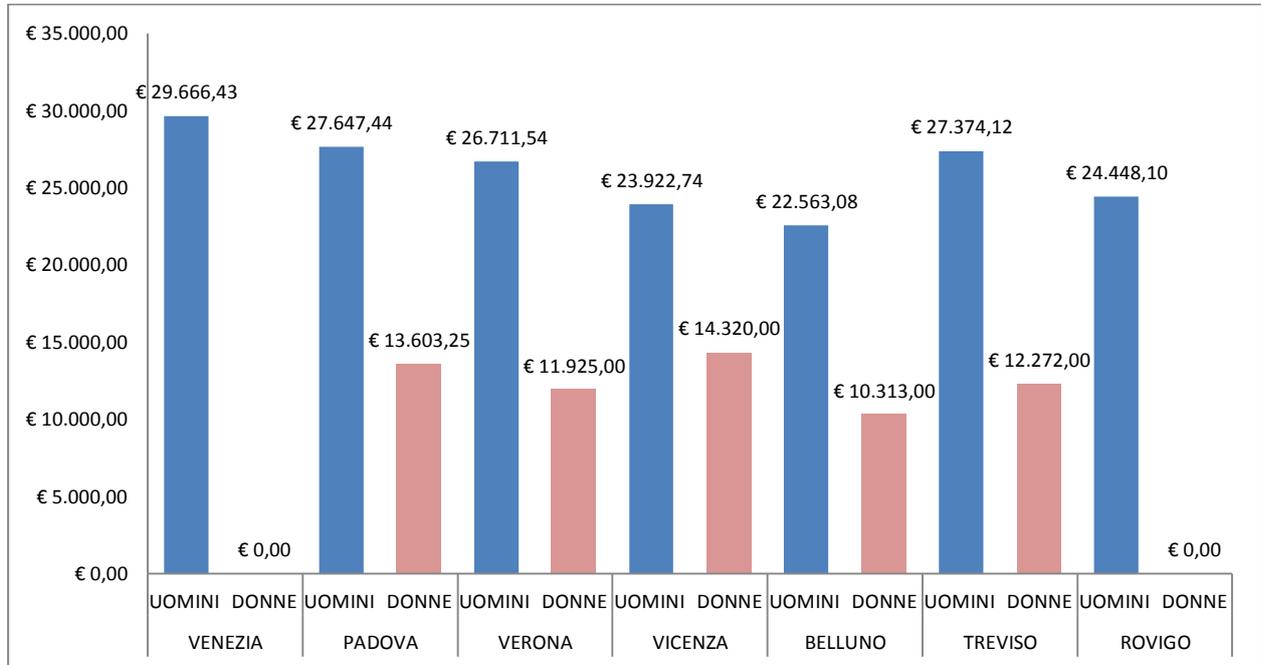
L'unico dato in controtendenza si riscontra nella fascia di età tra i 45 e i 55 anni nella provincia di Vicenza dove il reddito medio delle donne supera di 700€ quello degli uomini.

Grafico anno 2010 - fascia di età 35-45 anni**Grafico anno 2010 - fascia di età 45-55 anni**

Il dato sull'ultima fascia di età evidenzia inoltre che in alcune provincie (Venezia e Rovigo) nessuna professionista donna è iscritta alla cassa.

Guardando gli importi dei redditi possiamo notare come, mentre il geometra uomo ha incrementato il proprio reddito negli anni, l'inizio e la fine dell'attività della professionista donna si equivale, incrementandosi solo nelle due fasce di età di mezzo.

Grafico anno 2010 - fascia di età 55 e più



Sono stati, poi, richiesti i dati degli ultimi 5 anni con specificazione del volume d'affari dichiarati dai professionisti e dalle professioniste, dati specificati anche questa volta per provincia, suddiviso per classi di età (fascia 25 – 35 anni; 35 – 45 anni; 45 – 55 anni; 55 e più anni) e per genere.

Di seguito i dati raccolti:

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

VOLUME D'AFFARI MEDIO ANNUO															
	FASCE DI ETA'	VENEZIA		PADOVA		VERONA		VICENZA		BELLUNO		TREVISO		ROVIGO	
		UOMINI	DONNE												
2010	25-35	€ 26.809,04	€ 21.316,78	€ 23.155,20	€ 13.976,26	€ 24.258,26	€ 18.664,66	€ 20.256,64	€ 15.089,55	€ 21.396,44	€ 17.116,13	€ 22.355,63	€ 20.002,88	€ 22.256,43	€ 11.315,46
	36-45	€ 46.655,29	€ 29.632,09	€ 44.466,17	€ 28.254,60	€ 40.065,90	€ 24.404,28	€ 37.582,02	€ 20.624,95	€ 40.986,29	€ 32.980,25	€ 36.058,75	€ 19.879,50	€ 34.686,35	€ 24.331,11
	46-55	€ 59.083,61	€ 30.256,62	€ 48.078,04	€ 33.455,35	€ 47.845,23	€ 33.962,43	€ 51.542,73	€ 52.188,43	€ 56.690,27	€ 31.528,00	€ 52.564,84	€ 23.089,27	€ 46.946,95	€ 27.947,67
	55 e più	€ 53.672,92	no iscritti	€ 43.559,44	€ 20.628,75	€ 45.754,51	€ 38.426,00	€ 43.952,73	€ 17.245,00	€ 34.524,62	€ 10.726,00	€ 44.501,11	€ 18.147,00	€ 38.215,19	€ 0,00
2009	25-35	€ 26.209,17	€ 22.387,19	€ 25.597,79	€ 17.444,75	€ 25.611,01	€ 17.808,59	€ 20.885,95	€ 16.602,47	€ 21.858,25	€ 15.947,50	€ 24.409,79	€ 19.346,82	€ 24.272,53	€ 13.323,09
	36-45	€ 51.161,22	€ 35.407,11	€ 49.244,61	€ 31.442,31	€ 44.532,10	€ 27.842,65	€ 42.963,62	€ 22.853,64	€ 47.879,15	€ 39.680,00	€ 39.000,70	€ 23.841,23	€ 37.530,51	€ 26.512,69
	46-55	€ 60.714,11	€ 37.135,80	€ 54.074,36	€ 31.039,35	€ 53.782,38	€ 43.062,91	€ 54.691,78	€ 90.238,40	€ 54.988,56	€ 23.357,50	€ 57.112,80	€ 27.452,21	€ 47.194,79	€ 28.941,80
	55 e più	€ 61.957,83	no iscritti	€ 42.426,93	€ 24.305,75	€ 50.434,57	€ 58.268,00	€ 49.332,17	€ 15.738,50	€ 35.262,13	€ 14.259,00	€ 47.870,56	no iscritti	€ 41.289,52	no iscritti
2008	25-35	€ 27.430,62	€ 20.326,76	€ 23.584,42	€ 15.728,25	€ 27.016,86	€ 17.707,59	€ 21.528,57	€ 14.885,27	€ 21.155,85	€ 14.813,86	€ 24.513,83	€ 19.065,33	€ 22.837,24	€ 15.922,64
	36-45	€ 51.880,42	€ 31.617,57	€ 49.981,93	€ 32.927,03	€ 45.616,36	€ 31.311,96	€ 47.325,26	€ 23.722,24	€ 47.081,71	€ 32.200,33	€ 39.793,44	€ 21.439,15	€ 37.215,67	€ 20.362,75
	46-55	€ 61.512,63	€ 40.238,57	€ 57.574,72	€ 30.023,57	€ 56.318,99	€ 34.185,25	€ 56.633,66	€ 97.702,00	€ 51.584,00	no iscritti	€ 56.763,83	€ 24.778,62	€ 47.381,00	€ 30.747,10
	55 e più	€ 64.430,03	no iscritti	€ 42.660,98	€ 23.929,75	€ 51.080,55	€ 51.472,00	€ 49.421,09	no iscritti	€ 31.536,09	€ 4.241,00	€ 47.548,84	no iscritti	€ 44.080,82	no iscritti
2007	25-35	€ 25.012,08	€ 20.911,10	€ 23.526,27	€ 14.601,51	€ 25.886,62	€ 15.519,01	€ 20.383,34	€ 15.111,48	€ 17.944,50	€ 13.762,18	€ 21.476,88	€ 16.044,10	€ 22.051,18	€ 15.474,51
	36-45	€ 48.770,11	€ 31.223,86	€ 43.127,23	€ 34.553,57	€ 42.851,21	€ 29.533,51	€ 45.349,91	€ 24.621,19	€ 45.213,53	€ 18.901,40	€ 39.781,25	€ 18.380,83	€ 37.328,90	€ 22.309,13
	46-55	€ 57.147,92	€ 31.787,83	€ 56.277,27	€ 31.529,44	€ 55.533,89	€ 26.986,60	€ 55.343,20	€ 45.436,50	€ 46.489,85	no iscritti	€ 55.613,52	€ 23.714,55	€ 46.746,95	€ 20.468,88
	55 e più	€ 60.939,89	€ 1.980,00	€ 41.283,87	€ 11.713,00	€ 50.867,38	no iscritti	€ 49.934,57	no iscritti	€ 32.539,41	€ 1.408,50	€ 44.428,86	no iscritti	€ 38.306,37	no iscritti
2006	25-35	€ 23.759,45	€ 17.640,39	€ 22.128,21	€ 14.228,24	€ 23.025,13	€ 13.135,96	€ 20.161,10	€ 16.144,84	€ 17.921,48	€ 12.746,00	€ 21.566,90	€ 14.040,98	€ 20.589,02	€ 14.453,07
	36-45	€ 46.666,13	€ 27.105,90	€ 39.138,12	€ 37.167,12	€ 40.632,70	€ 27.078,21	€ 43.427,72	€ 23.734,87	€ 40.491,22	€ 17.271,00	€ 38.415,78	€ 28.589,00	€ 38.086,71	€ 19.963,82
	46-55	€ 57.139,38	€ 36.670,00	€ 55.276,30	€ 18.016,17	€ 52.108,48	€ 36.898,40	€ 52.896,47	€ 51.681,67	€ 42.104,00	no iscritti	€ 55.287,36	€ 25.613,60	€ 44.652,11	€ 17.679,57
	55 e più	€ 55.770,42	€ 5.446,00	€ 39.252,38	€ 10.077,50	€ 46.741,14	no iscritti	€ 46.145,62	no iscritti	€ 34.249,11	€ 0,00	€ 42.730,22	no iscritti	€ 31.749,73	no iscritti

Note: Per anno si intende anno di dichiarazione. L'ultima fascia è stata calcolata per età superiore a 56 anni (compresi), escludendo l'età pari a 55 (ricompresa nella precedente fascia). In alcuni casi sono presenti professionisti di età inferiore ai 25 anni.

Analogamente a quanto fatto per il reddito professionale medio annuo, la tabella del volume d'affari medio annuo viene tradotta in grafico.

Grafico anno 2010 - fascia di età 25-35 anni

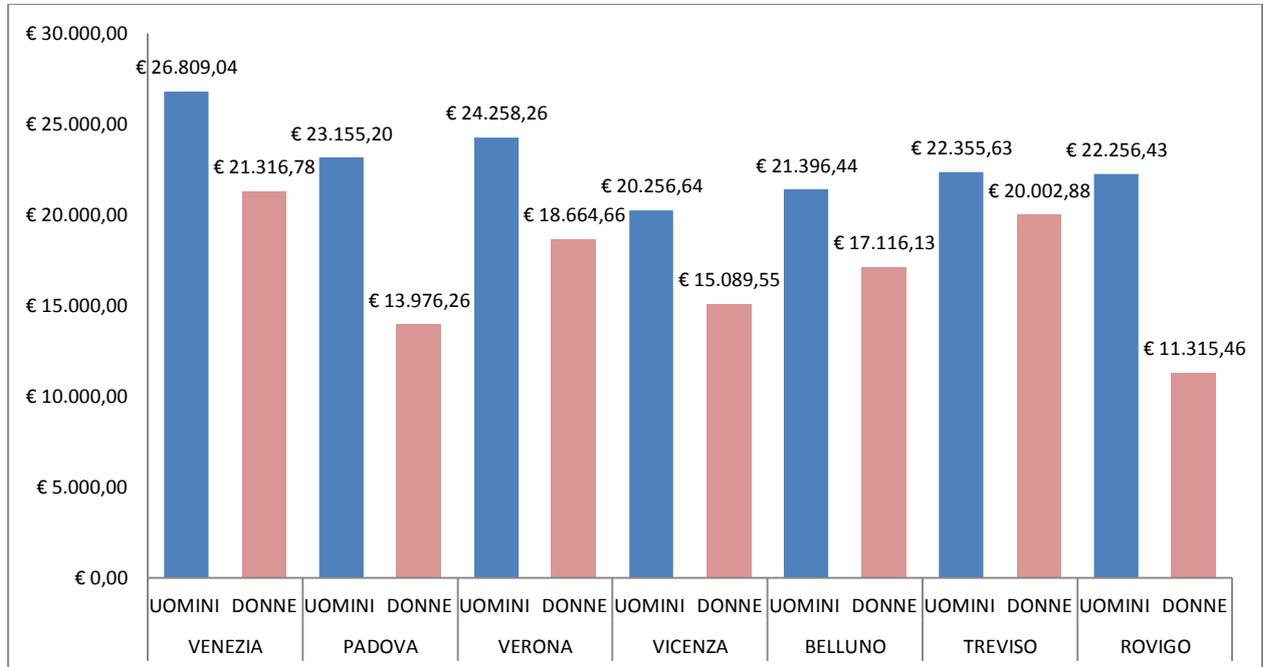


Grafico anno 2010 - fascia di età 35-45 anni

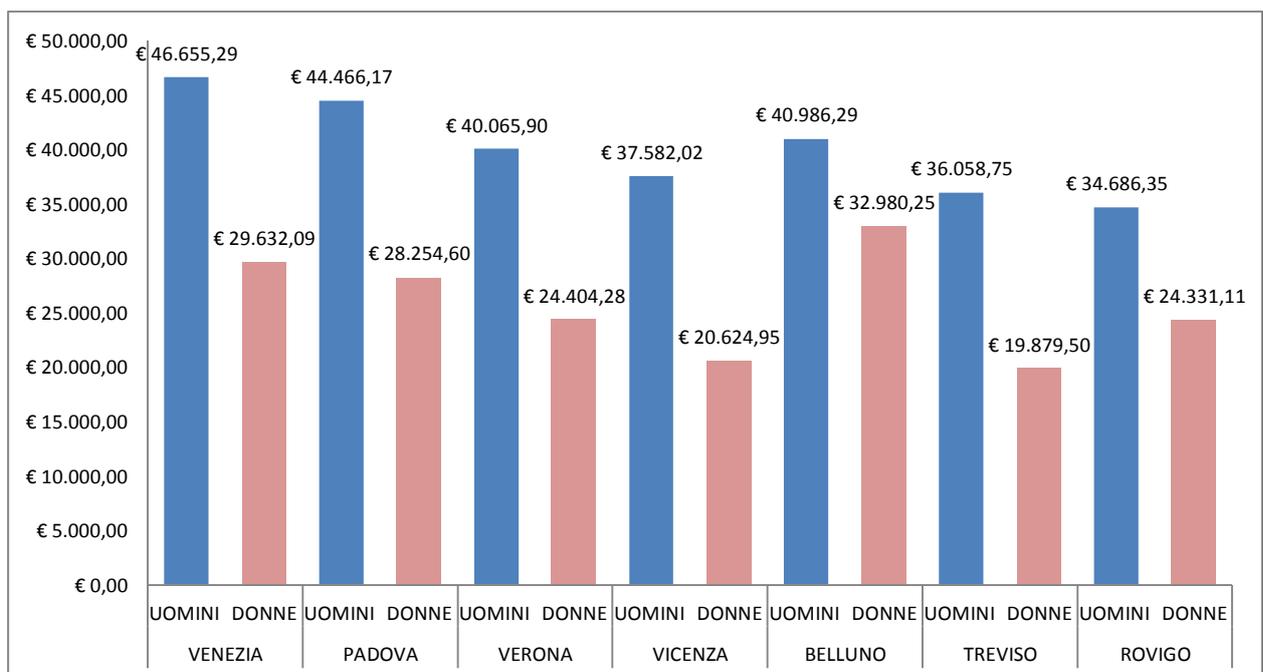


Grafico anno 2010 - fascia di età 45-55 anni

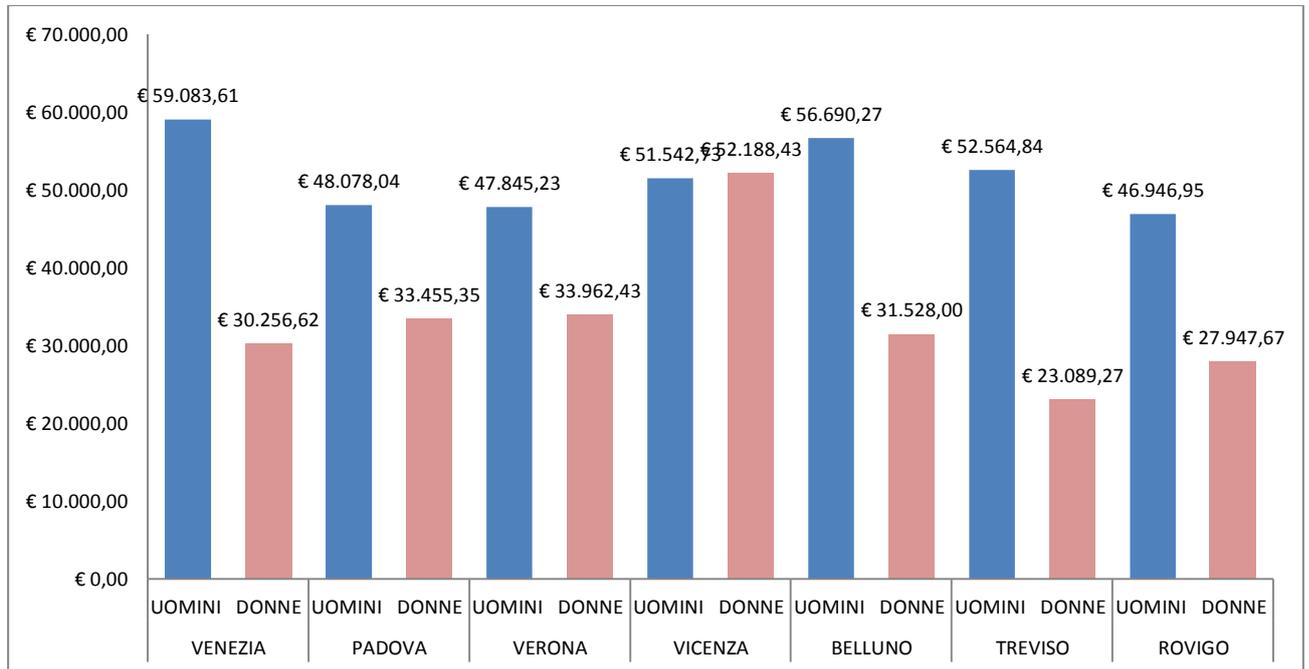
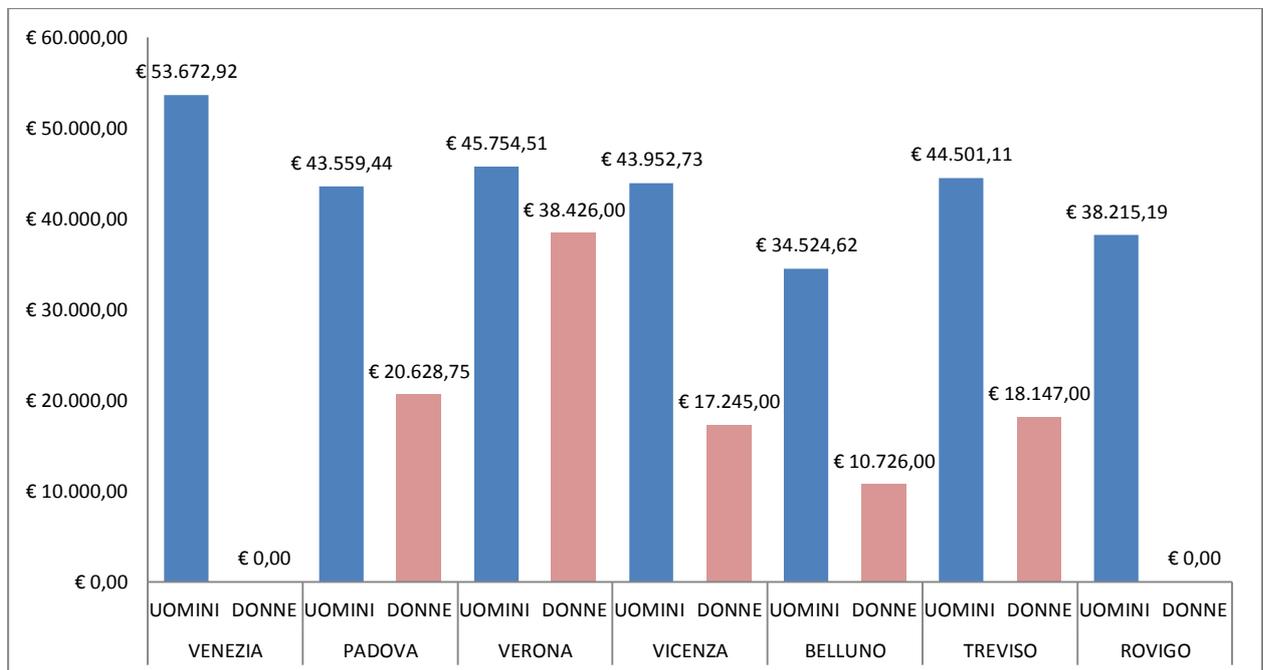


Grafico anno 2010 - fascia di età 55 e più



LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

Infine sono stati richiesti i dati relativi al numero di pensionati e all'importo lordo medio annuo di pensione, sempre suddiviso per genere.

Di seguito i dati raccolti:

NUMERO DI PENSIONATI ED IMPORTO LORDO MEDIO ANNUO DI PENSIONE															
		VENEZIA		PADOVA		VERONA		VICENZA		BELLUNO		TREVISO		ROVIGO	
		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
2010	NUMERO PENSIONATI	212	1	281	2	363	0	264	1	95	0	322	1	99	0
	IMPORTO LORDO PENSIONE	€ 20.272,98	€ 2.528,47	€ 15.727,58	€ 12.359,54	€ 20.091,17	N/A	€ 20.340,16	€ 5.438,68	€ 14.649,32	N/A	€ 19.914,95	€ 13.972,10	€ 14.515,61	N/A
2009	NUMERO PENSIONATI	200	1	270	2	348	0	248	0	91	0	306	1	94	0
	IMPORTO LORDO PENSIONE	€ 19.377,52	€ 2.504,18	€ 15.394,33	€ 11.891,41	€ 19.538,04	N/A	€ 19.578,65	N/A	€ 14.477,99	N/A	€ 19.039,70	€ 13.534,92	€ 15.044,47	N/A
2008	NUMERO PENSIONATI	193	1	259	2	321	0	217	0	91	0	288	1	88	0
	IMPORTO LORDO PENSIONE	€ 18.355,06	€ 2.283,58	€ 15.329,27	€ 9.967,59	€ 19.267,73	N/A	€ 19.454,32	N/A	€ 14.250,58	N/A	€ 18.892,60	€ 13.306,02	€ 14.747,36	N/A
2007	NUMERO PENSIONATI	173	0	237	1	290	0	207	0	88	0	271	1	84	0
	IMPORTO LORDO PENSIONE	€ 17.314,87	N/A	€ 15.240,27	€ 13.914,42	€ 18.456,12	N/A	€ 19.062,71	N/A	€ 14.004,67	N/A	€ 17.997,89	€ 13.045,11	€ 14.631,75	N/A
2006	NUMERO PENSIONATI	155	0	203	1	243	0	164	0	82	0	238	1	79	0
	IMPORTO LORDO PENSIONE	€ 16.689,12	N/A	€ 13.857,16	€ 13.681,85	€ 16.542,71	N/A	€ 16.032,17	N/A	€ 13.431,61	N/A	€ 17.491,92	€ 12.827,10	€ 12.521,06	N/A

Analogamente a quanto fatto in precedenza, la tabella viene tradotta in grafico.

Grafico anno 2010 - numero di pensionati

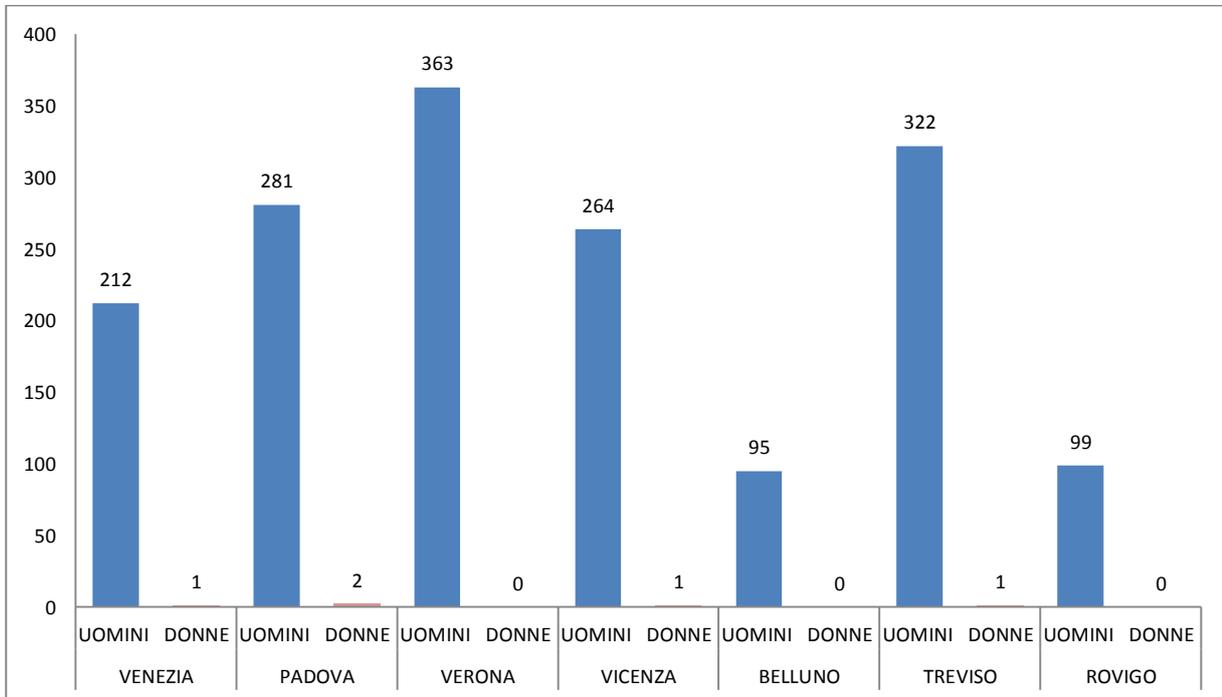
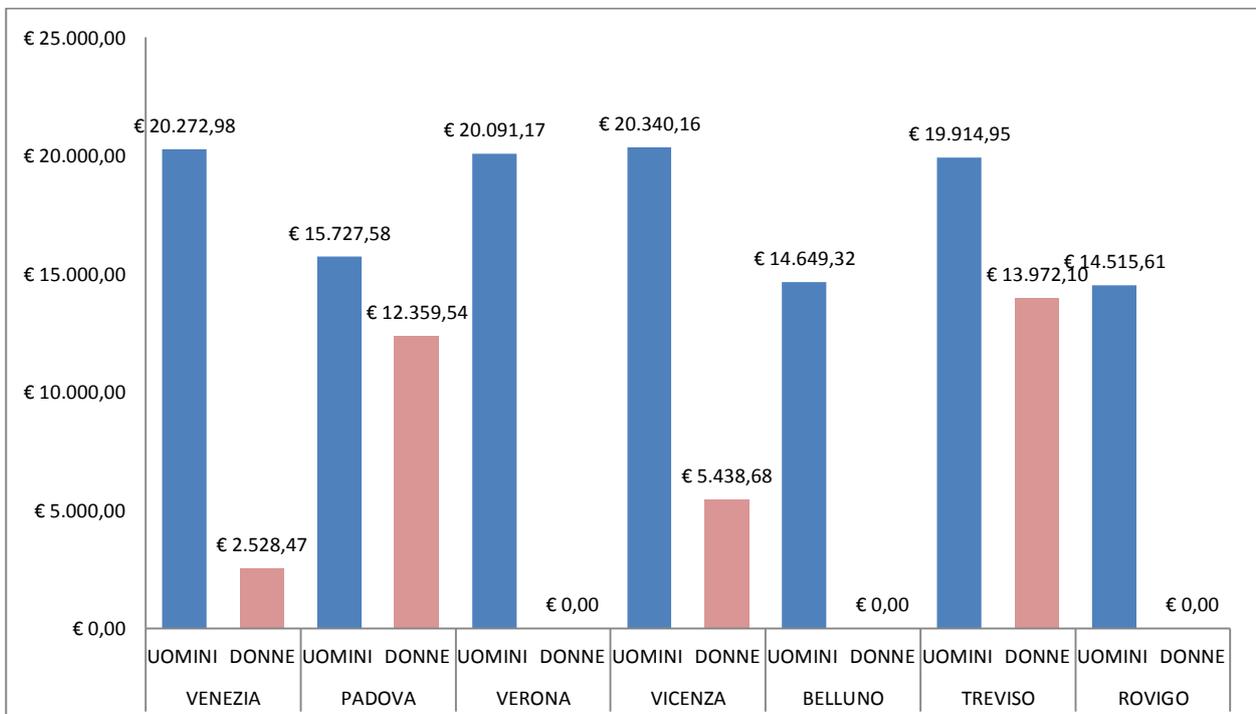


Grafico anno 2010 - pensione lorda media annua



In tre provincie su sette ad oggi nessuna donna è pensionata.

3.5. Conclusioni

Dallo studio e dai dati raccolti fino ad ora per le professioni tecniche , si nota come la disparità di reddito che si sviluppa durante l'attività lavorativa si traduce poi in un impoverimento in età pensionabile.

Le donne geometra, ingegnere, architetto sono discriminate economicamente in quanto praticano professioni associate alla figura maschile. Questa scarsa legittimazione sociale della professione al femminile crea diffidenza nei clienti e innesca meccanismi di esclusione. A parità di mezzi e strumenti, la donna deve lavorare di più per ottenere gli stessi risultati di un uomo. Questa discriminazione si traduce spesso anche in una penalizzazione.

Le donne ingegnere architetto e geometra hanno difficoltà nell'avvio della professione e talvolta in cantiere, ma godono di un atteggiamento di sostegno, quasi paternalistico, da parte della maggioranza maschile. L'esiguità numerica delle presenza femminile in queste professioni riduce le dinamiche competitive. Progressivamente riescono a superare le difficoltà attraverso la costruzione di una credibilità personale oppure attraverso la partnership con colleghi uomini, ma le donne vengono pagate di meno.

Esiste, infatti, la consapevolezza che le donne si fanno carico della cura di famigliari e figli molto più degli uomini e questo impedisce alle donne, che svolgono la libera professione, di dedicare al lavoro le stesse ore che vi riescono a dedicare i colleghi maschi, così per molte professioniste risulta impossibile assicurare una presenza al lavoro di otto/nove ore filate, mantenendo in piedi una casa.

Lo confermano i numeri relativi ai recapiti professionali denunciati: per il 68% delle donne il recapito professionale coincide con la residenza, mentre per i colleghi uomini questo avviene solo nel 42% dei casi. I dati illustrati hanno confermato tali percezioni.

È innegabile che le donne svolgano un ruolo determinante per la società facendosi carico della cura dei famigliari, sacrificando il tempo da dedicare al proprio lavoro, come è emerso dall'analisi dei dati statistici.

“Oltre ai problemi derivanti dall'organizzazione sociale e dalla cultura generale che discrimina le donne, esiste anche una dimensione discriminatoria nella mancata comunicazione del lavoro professionale femminile. Escludendo poche eccezioni, le riviste, i convegni, le mostre, omettono sistematicamente la presenza delle donne architetto o ingegnere e così facendo ne cancellano il lavoro e le fanno sparire dal dibattito culturale contemporaneo, esclusivo appannaggio dei colleghi maschi.” (tratto da “Inarcassa welfare e professione”, n. 1/2012 – Donne libere professioniste a cura di Monica Maioli)

Arch. Nicoletta Tosco

4. L'Ordine dei Consulenti del Lavoro

A completamento della precedente ricerca relativa alla presenza delle professioniste donne all'interno degli ordini professionali individuati, nel corso di questo secondo anno di incarico al Gruppo di Professioniste è stato richiesto di provvedere a raccogliere anche i dati reddituali relativi alle donne Professioniste in attività e già ritirate dal lavoro in modo da poter comprendere anche le dinamiche economiche e la conseguente remunerazione a parità di lavoro tra uomo e donna.

Anche in questo secondo anno, dunque, le Professioniste hanno contattato attraverso la Segreteria della Commissione Pari Opportunità sia in proprio la Presidenza dell'Ente di previdenza e assistenza dei Consulenti del lavoro – E.N.P.A.C.L.

4.1. Una breve storia di E.N.P.A.C.L. Ente di previdenza e assistenza dei Consulenti del lavoro e le sue basi operative per comprendere la natura dei dati indicati di seguito

L'Ente di Previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro - Enpacl nasce nel 1972 come Ente pubblico non economico e nel 1995 trasforma la sua natura in Associazione di diritto privato, pur mantenendo l'obbligatorietà di iscrizione e contribuzione verso gli attuali 27mila professionisti iscritti agli Albi dei Consulenti del Lavoro.

L'Ente adotta il sistema finanziario della ripartizione e ha nel contributo soggettivo e in quello integrativo le proprie fonti di finanziamento. Eroga la tipologia di prestazioni tipica dell'assicurazione generale obbligatoria, con requisiti di accesso e metodo di calcolo propri. Dalla sua istituzione e fino al 2009, l'Ente ha strutturato la propria contribuzione soggettiva in misura fissa, uguale per tutti gli iscritti. Dal 2010, la misura del contributo soggettivo è stabilita in base a cinque fasce che tengono conto dell'anzianità di iscrizione all'Ente, compresa quella derivante da ricongiunzione o riscatto. La misura del contributo per ciascuna fascia è predeterminata.

In futuro, il contributo soggettivo non sarà più rapportato all'anzianità di iscrizione, ma al reddito professionale. Ciascun iscritto dichiarerà all'Ente il reddito prodotto nell'anno precedente e verserà il 12% all'Enpacl per la propria pensione. Saranno inoltre stabilite una misura minima e una massima di reddito, rivalutate annualmente, su cui calcolare il contributo soggettivo.

Il contributo integrativo è stato introdotto nel sistema previdenziale dei Consulenti del Lavoro nel 1992 e da allora è calcolato applicando la percentuale del 2% sul volume d'affari Iva dichiarato annualmente da tutti gli iscritti, compresi i pensionati iscritti.

Unico nel panorama previdenziale dei liberi professionisti, l'Enpacl considera utile ai fini pensionistici il contributo integrativo.

L'utilizzo della leva rappresentata dall'aumento del contributo integrativo dal 2 al 4%

sarà fondamentale per i Consulenti del Lavoro, al fine di migliorare l'adeguatezza delle pensioni, nonché per il graduale riequilibrio finanziario della gestione previdenziale.

In tal senso, l'Ente utilizzerà il 3% del contributo integrativo a fini pensionistici e il restante 1% per il sistema previdenziale e la solidarietà.

Nel 1972, anno della propria costituzione, l'Enpacl prevedeva il riconoscimento della pensione di vecchiaia a fronte di 65 anni di età e 20 anni di contribuzione. Quest'ultimo requisito è stato poi elevato a 30 anni nel 1992. La pensione di vecchiaia è compatibile con il proseguimento dell'esercizio della professione.

Gli attuali requisiti per accedere alla pensione di vecchiaia Enpacl sono 30 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente nonché 65 anni di età anagrafica, indifferentemente per uomini e donne.

Il vigente Regolamento dell'Ente contempla anche l'istituto della rendita contributiva, ossia una prestazione alla quale si accede a 65 anni di età, con solo 3 anni di iscrizione e contribuzione. Tale prestazione, determinata col metodo di calcolo contributivo, è incompatibile con l'esercizio della professione.

Adeguandosi al trend positivo della speranza di vita, Enpacl ha deciso di innalzare gradualmente il requisito anagrafico di pensionamento fino a 70 anni. Nel primo anno di entrata in vigore della riforma sarà fissato a 66 anni e successivamente aumenterà di un anno anagrafico ogni tre anni solari.

L'attuale Regolamento dell'Ente consente due canali di pensionamento per anzianità. Il primo con almeno 58 anni di età e un minimo di 35 anni di iscrizione e contribuzione, con obbligo di cancellazione da parte dell'interessato dall'Albo professionale dei Consulenti del Lavoro. Il secondo, con un periodo minimo di 40 anni di iscrizione e contribuzione, a prescindere dall'età anagrafica, compatibile con il proseguimento dell'esercizio della professione.

Nonostante l'epocale novità intervenuta nel campo della previdenza obbligatoria, con l'abolizione della pensione di anzianità, è stato tuttavia valutato positivamente il mantenimento nel panorama pensionistico Enpacl di tale forma di pensionamento al quale si potrà pervenire, a regime, attraverso una specifica «quota 100», data dalla sommatoria dell'età anagrafica (60 anni) e dei contributi (40). Tale «quota 100» verrà raggiunta con gradualità biennale per quanto attiene al requisito contributivo. Il nuovo sistema prenderà perciò le mosse da «quota 96» (60 di età e 36 di contributi) per passare dopo due anni a «quota 97» (60 di età e 37 di contributi) e via di seguito.

L'Enpacl fin dalla propria costituzione è stato concepito con una fonte di finanziamento, il contributo soggettivo, stabilito in misura fissa, uguale per tutti gli iscritti. A fronte di tale contributo, l'Ente ha riconosciuto e riconosce tuttora pensioni base stabilite anch'esse in misura fissa, al raggiungimento dei prescritti requisiti di accesso: per l'anno 2012 circa 9.200 euro. Tale importo è accresciuto di una quota pari all'8% dell'intero ammontare dei contributi integrativi versati.

La pensione base, perciò, fa riferimento al numero delle annualità contributive (30 per la

vecchiaia), ma non all'entità dei contributi effettivamente versati, sebbene tale entità sia soggetta alla variabilità del contributo soggettivo, in funzione delle scelte effettuate dall'Ente nel corso degli anni.

Nell'ambito del progressivo processo di armonizzazione dei regimi pensionistici obbligatori, anche l'Enpacl adotterà il metodo contributivo per il calcolo delle proprie pensioni.

Tale adozione prenderà le mosse dall'entrata in vigore della riforma. Ciò significa che tutte le contribuzioni versate all'Ente da quel momento, sia obbligatorie (soggettivo e integrativo) che volontaria («modularità»), costituiranno il montante, da rivalutare annualmente con una sorta di interesse composto. Il montante sarà poi trasformato in pensione attraverso l'utilizzo degli stessi coefficienti utilizzati per la previdenza obbligatoria.

I contributi soggettivi e integrativi versati fino all'entrata in vigore della riforma, nel rispetto del principio del pro-rata, saranno considerati ai fini pensionistici con il sistema di calcolo attualmente vigente.

Le Casse di previdenza dei liberi professionisti rappresentano fonte istitutiva di fondi pensione. La portata innovativa dell'art. 4, comma 2 del decreto legislativo 252/2005, recante parziale deroga all'art. 5, comma 1 della legge 335/1995, consente alle Casse l'adozione della forma del patrimonio di destinazione, separato e autonomo, nell'ambito del medesimo Ente, gestito separatamente rispetto alle altre attività. Enpacl, per raggiungere analoga finalità, ha preferito adottare negli ultimi anni una formula innovativa, ormai ampiamente collaudata: la cosiddetta modularità contributiva. Per l'iscritto si tratta di scegliere, su base volontaria e annuale, una percentuale maggiore a quella obbligatoria da applicare al reddito professionale per finanziare il proprio montante contributivo.

Coerentemente con il dettato costituzionale l'Ente eroga i trattamenti pensionistici di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, reversibilità, indiretta e provvidenza straordinarie.

In favore delle professioniste iscritte viene erogata l'indennità di maternità: compete per i due mesi antecedenti la data presunta del parto e per i tre mesi successivi la data effettiva del parto e spetta anche in caso di aborto, spontaneo o terapeutico, verificatosi non prima del terzo mese di gravidanza. L'indennità spetta anche per l'ingresso in famiglia di un bambino adottato o affidato in preadozione, a condizione che non abbia superato i 6 anni di età per le adozioni nazionali e fino alla maggiore età per le adozioni internazionali.

Per l'anno 2012 l'importo minimo relativo all'indennità di maternità è pari a **€ 4.752,80**.

L'importo massimo erogabile è corrispondente a cinque volte l'importo minimo stabilito; ne consegue che l'indennità di maternità per l'anno 2012 non può essere superiore a **€ 23.764,00**.

L'indennità di maternità è regolamentata dal [Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151](#). La [legge 15 ottobre 2003 n. 289](#) ne ha modificato l'art. 70 relativo a "indennità di maternità per le libere professioniste.

Gli organi istituzionali dell'Enpacl sono:

1. l'Assemblea dei Delegati (rappresentanti di tutte le Province d'Italia in proporzione al numero degli iscritti). Sono eletti dai Consulenti del lavoro dagli associati e durano in carica 4 anni. Attualmente sono circa 160 e la percentuale di donne è del 17%.
2. Il Consiglio di amministrazione (eletto dall'Assemblea dei Delegati) è composto a nove componenti. Attualmente è presente una consigliera donna.
3. Il Collegio dei sindaci di cui uno eletto dall'Assemblea e due designati dal Ministero del Lavoro e dell'Economia. L'attuale rappresentante del Ministero dell'Economia è donna.

Il numero degli iscritti ad oggi è di 26.733 consulenti del lavoro di cui 45,80% donne e 54,20% uomini. Nella Regione Veneto si contano 1916 professionisti iscritti di cui 42,95% donne e 57,05% uomini.

4.2. I dati raccolti (2006 – 2010)

ENPAACL ha risposto alla richiesta del Gruppo di lavoro attraverso il Direttore generale Fabio Faretra e il responsabile delle elaborazioni statistiche Fabio Tropea, che si ringraziano per la fattiva collaborazione.

Data la peculiarità del sistema previdenziale dei Consulenti del Lavoro che non prevede, attualmente, un contributo calcolato sul reddito professionale, è stato fornito il dato del volume d'affari. Si è altresì precisato che, dalle proiezioni e dagli studi effettuati per la realizzazione della riforma del sistema dell'Enpacl, che dovrebbe entrare in vigore dal 2013, si può considerare attendibile uno scostamento medio inferiore del 40% del conseguente reddito prodotto dalle donne rispetto agli uomini. E' opportuno sottolineare anche che negli ultimi cinque anni, la componente femminile della categoria, è aumentata superando il 50% del numero complessivo dei Consulenti del lavoro, nella fascia d'età fino ai quarant'anni.

In primis sono stati richiesti i dati reddituali degli ultimi 5 anni con specificazione del reddito dichiarato dai professionisti e dalle professioniste, dati specificati per provincia, suddiviso per classi di età (fascia 25 – 35 anni; 35 – 45 anni; 45 – 55 anni; 55 e più anni) e per genere.

Il dato non è conosciuto da Enpacl per la specificità del sistema previdenziale che prevede un contributo fisso e una prestazione fissa, suddiviso per fasce di anzianità di iscrizione.

Sono stati, poi, richiesti i dati degli ultimi 5 anni con specificazione del volume d'affari dichiarati dai professionisti e dalle professioniste, dati specificati anche questa volta per provincia, suddiviso per classi di età (fascia 25 – 35 anni; 35 – 45 anni; 45 – 55 anni; 55 e più anni) e per genere.

Di seguito i dati raccolti:

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

Volume di Affari Medio Annuo

		BELLUNO		PADOVA		ROVIGO		TREVISO		VENEZIA		VERONA		VICENZA	
	Fascia di età	DONNE	UOMINI												
2010	da 25 a 35	105.716,67	21.050,00	34.386,59	53.806,67	26.868,18	110.790,00	26.893,48	37.872,73	56.957,14	60.480,00	34.964,10	70.195,83	51.023,61	66.580,56
	da 36 a 45	60.643,75	65.025,00	70.587,18	109.231,73	102.520,83	125.363,89	55.223,75	153.522,22	62.665,38	115.622,58	62.838,71	130.129,35	95.990,24	115.212,50
	da 46 a 55	100.887,50	97.812,50	105.072,64	239.303,41	120.721,88	112.910,87	175.826,79	257.652,63	149.771,74	222.294,57	127.521,57	189.472,41	131.596,30	270.237,78
	oltre 55	62.925,00	125.954,17	142.579,03	207.617,82	156.678,57	163.963,33	111.688,00	230.984,06	136.377,27	241.574,68	133.565,38	172.936,36	167.558,57	137.179,49
2009	da 25 a 35	72.033,33	130.400,00	50.190,00	54.135,00	36.545,00	89.960,00	25.122,22	46.634,62	54.662,50	52.976,32	42.061,29	74.207,89	53.292,42	53.213,76
	da 36 a 45	95.058,33	53.090,00	73.799,73	132.768,27	107.425,00	122.265,71	70.981,08	172.388,89	70.832,89	141.467,11	64.378,81	137.589,80	87.368,57	112.565,96
	da 46 a 55	96.700,00	141.981,25	117.553,41	214.567,86	129.383,33	104.152,50	152.794,83	231.569,74	174.602,94	230.575,68	139.848,86	185.239,62	127.451,56	288.426,74
	oltre 55	77.810,00	91.180,75	141.671,67	199.936,22	160.320,00	170.318,33	137.512,50	214.950,00	120.795,83	245.475,00	140.942,00	171.394,28	171.700,00	136.557,14
2008	da 25 a 35	35.700,00	101.850,00	49.782,86	68.128,85	39.372,22	75.820,00	19.755,00	48.326,47	46.287,50	53.430,00	46.885,94	101.355,26	56.257,69	46.906,52
	da 36 a 45	98.250,00	35.012,50	81.203,13	162.608,00	109.811,54	122.934,67	97.564,77	198.804,41	74.243,75	147.754,41	63.381,03	116.139,29	88.808,57	118.314,89
	da 46 a 55	113.550,00	122.700,00	124.535,71	170.745,83	128.175,00	127.391,18	152.577,27	280.758,97	173.236,11	232.202,38	144.363,10	198.714,58	129.047,06	299.129,49
	oltre 55	85.210,00	101.336,55	138.892,86	211.730,25	177.270,00	177.777,59	152.578,95	208.418,46	163.804,17	243.704,11	157.959,09	176.627,51	170.979,31	157.235,26
2007	da 25 a 35	36.600,00	68.550,00	28.535,90	69.070,37	69.950,00	260.950,00	38.921,88	43.643,33	60.881,82	57.147,06	51.429,69	73.412,00	61.792,59	41.806,00
	da 36 a 45	105.014,29	34.361,11	75.107,72	144.443,00	104.913,64	134.970,00	98.823,33	205.216,67	81.983,87	140.987,50	61.136,36	125.029,00	86.336,21	131.189,36
	da 46 a 55	129.000,00	127.211,11	139.057,14	177.474,53	123.886,67	136.283,33	175.753,23	264.430,49	145.083,33	210.348,81	141.928,21	186.028,85	136.436,36	273.196,34
	oltre 55	80.808,33	88.312,50	120.483,33	208.910,08	163.087,50	163.207,69	148.477,50	201.331,62	155.142,31	234.254,11	153.652,38	165.619,52	162.218,97	144.420,25

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

2006	da 25 a 35	35.200,00	66.587,50	36.566,22	68.889,58	44.777,27	100.533,33	48.875,00	43.280,77	66.330,00	69.154,17	43.474,32	66.193,33	54.876,19	39.359,26
	da 36 a 45	92.357,14	28.062,50	70.151,04	158.715,85	99.612,50	146.369,44	99.667,31	215.651,39	62.181,48	139.850,00	70.761,32	117.318,48	83.570,00	128.888,75
	da 46 a 55	51.633,33	129.338,89	144.606,25	157.155,56	127.000,00	130.057,89	153.937,10	248.665,00	149.535,71	228.847,56	134.956,94	177.446,55	137.806,90	222.966,13
	oltre 55	120.337,50	83.173,08	102.100,00	194.319,28	126.250,00	167.227,08	142.290,48	177.868,76	152.064,29	227.444,20	128.084,78	161.165,35	156.763,79	145.625,64

Infine sono stati richiesti i dati relativi al numero di pensionati e all'importo lordo medio annuo di pensione, sempre suddiviso per genere.

Di seguito i dati raccolti:

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

Numero Pensionati e Importo Lordo Medio Annuo di Pensione

		BELLUNO		PADOVA		ROVIGO		TREVISO		VENEZIA		VERONA		VICENZA	
		DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
2006	Numero Pensionati	2	6	22	51	3	24	20	42	9	52	23	66	12	52
	Importo Pensione	10.765,63	5.574,66	8.230,90	10.022,02	9.754,55	8.491,46	8.930,62	8.311,74	10.231,88	9.895,46	7.368,30	10.458,38	9.436,65	8.850,08
2007	Numero Pensionati	3	5	23	50	4	24	22	42	9	48	22	64	12	50
	Importo Pensione	9.525,14	7.138,17	8.511,71	10.560,36	8.566,47	8.256,55	9.717,47	9.626,35	10.892,14	11.723,10	9.059,46	10.984,81	12.390,33	9.677,21
2008	Numero Pensionati	4	6	23	61	4	23	22	48	12	54	25	71	17	56
	Importo Pensione	11.251,50	6.992,64	8.964,13	10.772,67	9.138,12	8.922,71	10.380,80	11.306,98	9.619,24	12.082,06	9.735,62	11.379,95	7.881,95	8.747,66
2009	Numero Pensionati	4	13	23	71	5	24	24	54	11	63	26	80	17	56
	Importo Pensione	11.768,87	9.020,30	9.256,02	11.903,25	8.075,96	9.206,62	10.473,35	11.903,19	11.187,89	12.564,64	10.667,95	12.266,15	10.614,29	11.469,35
2010	Numero Pensionati	4	12	23	71	5	25	26	58	12	62	28	86	18	56
	Importo Pensione	11.757,59	9.849,87	10.076,86	12.783,36	9.738,07	10.237,92	11.516,93	10.816,24	10.094,59	13.220,79	10.900,43	12.702,30	11.730,13	11.722,18

4.3. Conclusioni

Dallo studio e dai dati raccolti fino ad ora, si evince chiaramente che i volumi d'affari delle consulenti del lavoro donne rispetto ai professionisti uomini sono di media inferiori, salvo alcune eccezioni per territorio.

In particolare si nota come il divario aumenti significativamente proprio nel momento e nelle fasce di età in cui la professionista donna è chiamata alle funzioni di cura sia verso i figli che verso gli anziani della propria famiglia.

Non essendo influenzata dal reddito professionale, per il particolare sistema applicato, la misura delle pensioni presenta un divario più contenuto, sebbene sempre inferiore ai maschi. Ciò che rileva, invece, è che il numero di pensionate donne è molto inferiore agli uomini.

Il fenomeno della continua e crescente femminilizzazione della professione comporta un notevole mutamento degli scenari futuri che l'Enpacl sta già analizzando per mantenere nel tempo la sostenibilità del sistema stesso. Atteso che le consulenti del lavoro, attualmente, producono volumi d'affari e redditi inferiori ai colleghi maschi e che l'aspettativa di vita media è, invece, più alta di cinque anni, si pone il tema di favorire lo sviluppo della professione verso le giovani generazioni attraverso un nuovo modello di welfare basato sulla solidarietà intergenerazionale e le pari opportunità di carriera.

Progettare un nuovo modello di welfare professionale non può prescindere da un'approfondita conoscenza della realtà dell'intero sistema. I numeri sono indispensabili per avviare serie riflessioni, studi e ricerche affinché la previdenza diventi, per i professionisti, non un onere da sopportare ma una opportunità da costruire tempo per tempo con la massima attenzione.

Su questo tema riteniamo che all'interno dell'Adepp (Associazione che raggruppa tutte le Casse professionali) si possa fare sintesi ed avviare una ricerca che disegni un quadro reale della Previdenza privatizzata al fine di pianificare una linea comune di interventi che, successivamente, sarà declinata sulle specificità dei vari sistemi categoriali, vista la disomogeneità normativa e di contribuzione delle singole Casse.

La condivisione della parità di trattamento per tutti gli iscritti potrebbe rappresentare il punto di partenza comune per l'innovazione del sistema.

La "vision" del nuovo modello dovrà essere trasversale ed agire su tutte le leve a disposizione: forme di assistenza sanitaria, nuove misure di tutela per la famiglia, convenzioni con strutture di cura, strumenti di integrazione al reddito nei momenti di difficoltà. Nuove prospettive si potranno aprire anche nel settore degli investimenti immobiliari privilegiando la destinazione degli stessi a favore della comunità di iscritti.

In tale contesto non è ipotizzabile prescindere da un maggiore coinvolgimento della componente femminile sul tema della previdenza e del welfare professionale ed in questo senso auspichiamo una immediata inversione di tendenza a livello di leadership dell'intero sistema.

Dott.ssa Patrizia Gobat

5. L'Ordine degli Avvocati e i Consigli Notarili

A completamento della precedente ricerca relativa alla presenza delle professioniste donne all'interno degli ordini professionali individuati, nel corso di questo secondo anno di incarico al Gruppo di Professioniste è stato richiesto di provvedere a raccogliere anche i dati reddituali relativi alle donne Professioniste in attività e già ritirate dal lavoro in modo da poter comprendere anche le dinamiche economiche e la conseguente remunerazione a parità di lavoro tra uomo e donna.

Anche in questo secondo anno, dunque, le Professioniste hanno contattato attraverso la Segreteria della Commissione Pari Opportunità sia in proprio la Presidenza della Cassa Nazionale del Notariato e la Presidenza della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense.

5.1. I redditi delle Professioniste iscritte alla Cassa Nazionale del Notariato

Nonostante le richieste e i contatti, anche a mezzo della Commissione Pari Opportunità, la segreteria di Presidenza della Cassa Nazionale del Notariato non ha ritenuto di fornire i dati richiesti e non è, quindi, possibile completare l'analisi avviata nel primo anno di incarico con la parte reddituale.

In ogni caso si ritiene opportuno indicare di seguito quali siano la funzione istituzionale e le prestazioni offerte dalla Cassa Nazionale del Notariato.

La Cassa Nazionale del Notariato è un'associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato, che svolge attività previdenziali ed assistenziali a favore dei notai e loro familiari (artt. 1 e 3 Statuto), tutte informate al principio della solidarietà. Il compito principale, tra quelli di previdenza e di solidarietà, è la liquidazione delle pensioni e delle indennità di cessazione. Le pensioni sono corrisposte:

1. a favore del notaio;
2. a favore del coniuge superstite del notaio deceduto in esercizio o in pensione;
3. a favore dei figli del notaio deceduto in esercizio o in pensione, fino alla maggiore età e, se studenti non aventi redditi superiori al 50% della pensione diretta che sarebbe spettata al notaio, fino a 26 anni;
4. a favore degli altri soggetti (figli maggiorenni inabili, genitori, fratelli e sorelle) contemplati negli artt. 82,83,84 del Testo Unico approvato con D.P.R. 29/12/1973 n. 1092, sussistendo le specifiche condizioni precisate nel Regolamento.

Iscritti alla Cassa sono tutti i notai in esercizio (associati), ad essa iscritti d'ufficio dal momento dell'iscrizione a ruolo e per effetto della stessa, nonché tutti i notai in pensione (art. 10 Statuto).

Sono invece beneficiari tutti gli iscritti e, nei casi previsti, il coniuge, i figli e gli altri soggetti indicati dal D.P.R. 1092/1973 (artt. 4 e 5 Statuto). I notai in esercizio hanno l'obbligo di versare una contribuzione calcolata in misura percentuale sul totale degli onorari di repertorio, ed inoltre - a partire dal 1996 - un contributo annuo a copertura degli oneri per la corresponsione dell'indennità di maternità (art. 9 Statuto).

L'iscrizione alla Cassa dà diritto a ricevere, quando ne sussistano le condizioni prescritte, prestazioni di "previdenza e solidarietà" (art. 4 dello Statuto; Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà) e, più precisamente:

- pensioni dirette di anzianità, vecchiaia ed inabilità;
 - pensioni speciali;
 - pensioni indirette e di reversibilità a favore del coniuge, dei figli minori del notaio deceduto nonché, sussistendo determinate condizioni, dei figli maggiorenni, fino a 26 anni, o inabili, senza limiti di età, e degli altri congiunti di notaio individuati dal T.U. approvato con D.P.R. 1092/1973 (genitori, fratelli e sorelle);
1. indennità di cessazione;
 2. assegno di integrazione;
 3. indennità di maternità.

e prestazioni di "mutua assistenza" (art. 5 dello Statuto; Regolamenti per l'attività di assistenza) quali:

1. contributo per l'impianto dello studio al notaio di prima nomina;
2. assegni di studio e di profitto;
3. assegni assistenziali;
4. mutui agevolati, attraverso apposite convenzioni stipulate con la banca cassiera;
5. facilitazioni o contributi per la locazione degli immobili destinati a sede dei Consigli Notarili;
6. tutela sanitaria.

5.2. I redditi delle Professioniste iscritte alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

Nonostante le numerose riforme che stanno vedendo uno stravolgimento del mondo della giustizia e della geografia giudiziaria in genere, gli Ordini degli Avvocati della Regione Veneto sono rimasti in numero di otto, e precisamente: Ordine degli Avvocati del Foro di Bassano del Grappa,

Ordine degli Avvocati del Foro di Belluno, Ordine degli Avvocati del Foro di Padova, Ordine degli Avvocati del Foro di Rovigo, Ordine degli Avvocati del Foro di Treviso, Ordine degli Avvocati del Foro di Venezia, Ordine degli Avvocati del Foro di Verona, Ordine degli Avvocati del Foro di Vicenza.

5.2.1. Una breve storia di Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Avvocati e le sue basi operative per comprendere la natura dei dati reddituali indicati di seguito

La previdenza forense è nata con legge 13 aprile 1933 n. 406 istitutiva dell'Ente di Previdenza in favore degli Avvocati e Procuratori Legali.

L'iscrizione avveniva d'ufficio e comportava il versamento di un contributo personale commisurato al reddito professionale. Ulteriori proventi dell'Ente erano costituiti da contributi versati per ogni giudizio instaurato e da una percentuale sulla retribuzione conseguente ad incarichi conferiti dall'autorità giudiziaria ad avvocati e procuratori.

A fronte di tali versamenti l'Ente provvedeva, con logica "contributiva", ad erogazioni temporanee o continuative in favore degli iscritti e delle loro famiglie in relazione a necessità temporanee o permanenti conseguenti a invalidità derivante da vecchiaia o da altre cause.

Il godimento del trattamento di previdenza era subordinato alla cancellazione dagli albi e all'effettiva cessazione di ogni attività professionale.

Il trattamento di assistenza, finanziato con gli "altri proventi", consisteva nella concessione di assegni a favore degli avvocati e procuratori in stato di bisogno.

La legge 8 gennaio 1952 n. 6 sopprime l'Ente di previdenza avvocati e procuratori e ne conferisce il patrimonio alla neo costituita Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore degli avvocati e procuratori.

A questa Cassa sono iscritti d'ufficio gli avvocati che compaiono nei ruoli di ricchezza mobile per reddito professionale e su domanda coloro che, pur iscritti all'Albo, non sono compresi nei ruoli perché non raggiungono il minimo imponibile.

Le entrate della Cassa sono indirette (marca "Cicerone", diritti su sentenze, percentuale su incarichi giudiziari) e dirette (contributo personale di ciascun iscritto: 1,50% del reddito iscritto nei ruoli della ricchezza mobile).

La pensione (sia di anzianità: 40 anni di iscrizione), sia di vecchiaia (almeno 70 anni e almeno 25 anni di iscrizione) veniva liquidata in misura dipendente solo dall'età e non dai contributi pagati.

Il trattamento di assistenza (finanziato con una quota parte degli introiti della Cassa) era gestito dai Consigli dell'Ordine.

Disposizioni transitorie consentivano agli iscritti al disciolto Ente di Previdenza, di esercitare il diritto di riscatto della propria posizione integrandola nella nuova regolamentazione e conseguendo, via via, il diritto a percepire la pensione.

Con legge 25 febbraio 1963 n. 289 diviene obbligatoria l'iscrizione alla Cassa di tutti gli avvocati che esercitino la professione con continuità, indipendentemente dal livello di reddito dichiarato, viene aggiornato l'ammontare dei contributi indiretti, il contributo personale viene aumentato al 5% del reddito professionale e il trattamento pensionistico, che diviene reversibile, viene calcolato su una quota parte dei contributi "indiretti" e sul conto personale i cui importi sono maggiorati degli interessi in misura massima del 4,5%.

In termini generali il diritto alla pensione matura a 65 anni e con almeno 35 anni di contribuzione. Viene introdotta la pensione di invalidità.

Con legge 5 luglio 1965 n. 798 vengono sospesi i conti individuali con integrazione delle pensioni sino ad importi minimi (60.000 lire e 100.000 lire rispettivamente agli infra e ultrasettantenni) e viene introdotta l'Assistenza sanitaria mediante convenzione con l'ENPDEP – Ente Nazionale Previdenza Dipendenti Enti Pubblici - che durò sino all'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale nel 1978.

Le prestazioni sanitarie (assistenza ospedaliera medica e chirurgica, accertamenti diagnostici e di laboratorio, cure fisiche) venivano finanziate mediante un contributo degli iscritti (Lit. 20.000 annue) e con il concorso economico della Cassa.

Con legge 24 dicembre 1969 n. 991 le pensioni vengono pressoché raddoppiate (150.000 e 220.000 mensili agli infra e ultrasettantenni), ma senza un corrispondente incremento della contribuzione.

Viene introdotto, per chi fruisca della pensione di anzianità e mantenga l'iscrizione all'albo, un contributo a fondo perduto di 50.000 lire all'anno.

La sproporzione tra gli aumenti delle erogazioni e quelli degli introiti determina una grave crisi della Cassa che arriva a sospendere il pagamento delle tredicesime mensilità di pensione e addirittura ad iniziare la liquidazione del patrimonio accantonato.

Solo nel 1975, con la legge 319, i contributi soggettivi furono aumentati considerevolmente, divisi per scaglioni di reddito e con percentuali che variavano dall'8 al 20% (per redditi superiori a 20 milioni di lire). Veniva introdotto un contributo minimo di Lit. 300.000 ed erano ulteriormente aumentati i contributi indiretti.

Le pensioni rimasero uguali (150.000 e 220.000 mensili agli infra e ultra settantenni, ma per questi ultimi veniva ridotta a 150.000 se non si cancellavano dagli albi).

Molti avvocati non gradirono questa riforma non pagarono il contributo o pagarono il minimo o importi comunque diversi da quelli dovuti.

La stessa legge 319/75 aveva però modificato il sistema di elezione del Comitato dei

Delegati che, prima nominati dai Consigli degli Ordini, venivano ora eletti direttamente dagli iscritti.

Il nuovo Comitato avviò la vera riforma della Cassa che trovò attuazione legislativa cinque anni dopo.

Il sistema pensionistico forense venne riformato profondamente dalla legge 20 settembre 1980 n. 576 con la quale si stabiliva il diritto alla pensione di vecchiaia con almeno 65 anni di età e 30 di contribuzione e la pensione veniva calcolata applicando un coefficiente regressivo (che diminuisce col crescere del reddito) stabilito inizialmente all'1,50% per ogni anno di effettiva iscrizione e contribuzione, alla media dei redditi dei dieci anni precedenti il pensionamento (la percentuale poteva essere aumentata all'1,75% e la media fu poi fatta sui migliori dieci anni degli ultimi 15).

L'ammontare della pensione, quindi, è influenzato dall'entità del reddito e solo in parte dall'entità della contribuzione, ma si ristabilisce il principio che "chi più ha pagato, più riceve". Chi continua ad essere iscritto all'albo dopo il pensionamento, per cinque anni paga il contributo che consente un modesto aumento della pensione. Successivamente paga solo il contributo di solidarietà (3%), ma senza conseguire ulteriori aumenti.

La pensione viene rivalutata.

Sono mantenute e meglio regolate le pensioni di inabilità, di invalidità, di reversibilità e indirette.

Sul fronte delle prestazioni viene introdotto un contributo soggettivo (con un minimo di Lit. 600.000) pari al 10% del reddito sino a 40 milioni di lire (questo tetto aumenterà sino a quadruplicarsi e l'aliquota diverrà il 12%) e del 3% per i redditi superiori, che però non concorrono a formare l'importo della pensione. Il 3% ha quindi natura solidaristica.

Viene introdotto un contributo integrativo (2% sul volume d'affari, con un minimo) che sostituisce la contribuzione indiretta.

La riscossione dei contributi negli importi minimi avviene da parte della Cassa mediante ruoli. La parte eccedente il minimo viene autoliquidata dall'iscritto con una dichiarazione da inviarsi alla Cassa annualmente (il "Modello 5") e pagata in due rate.

Per gli anni precedenti (dal 1975) una norma specifica consente di regolarizzare la propria posizione pagando un contributo sui redditi maturati pari al 10% per la parte eccedente i 6 milioni. Viene quindi delineato un sistema pensionistico che consente l'erogazione di pensioni non irrisorie a fronte di contributi ad esse coerenti, che limita la pensionabilità ad una parte del reddito effettivo e che introduce un forte elemento di solidarietà.

Il tutto determina un netto spostamento verso il regime "retributivo" con un intrinseco stato di instabilità perché la certezza delle future pensioni dipende da una serie di fattori non previamente noti (numero degli iscritti, ammontare del reddito dichiarato, aspettative di vita, ecc.), mentre il sistema contributivo è per definizione stabile perché distribuisce quello che ha già

raccolto.

Con D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509, efficace dal 1° gennaio 1995, la Cassa assume la natura di Fondazione con personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli articoli 12 e seguenti del codice civile.

La Fondazione ha autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ma tenuto conto della natura pubblica dell'attività svolta, la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

La vigilanza è esercitata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero del tesoro e dal Ministero della giustizia.

La Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione e ne riferisce annualmente al Parlamento.

Lo squilibrio del sistema previdenziale nazionale, nelle sue varie estrinsecazioni, ha indotto il legislatore a metter mano ad una profonda modifica dello stesso emanando una serie di disposizioni con legge 8 agosto 1995 n. 335 (Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare) poi integrate con numerosi e articolati provvedimenti successivi. Viene introdotto il principio che gli enti privatizzati (tra cui la Cassa Forense) debbano garantire la stabilità dei propri bilanci per almeno 15 anni, poi portati a 30, mediante la redazione periodica di bilanci tecnici attuariali e che le riserve tecniche siano commisurate a cinque annualità di pensioni erogate. Si consente alle Casse di optare per l'adozione del sistema "contributivo". Il Decreto ministeriale (29 novembre 2007) che determina i criteri per la redazione di tali bilanci tecnici invita a considerare un arco temporale di ben 50 anni, per una miglior cognizione dell'andamento delle gestioni a lungo termine.

Alla luce di queste verifiche, si è constatato che l'assetto della Cassa anteriore all'ultima riforma non garantiva l'equilibrio per il trentennio richiesto e che per ottenerlo era necessario intervenire incrementando i contributi e riducendo le prestazioni sotto forma di riduzione dell'ammontare delle pensioni accompagnata da un innalzamento dell'età pensionabile. Con l'occasione, poi, è stato introdotto – con la dovuta gradualità – un elemento di tipo "contributivo" che, nel tempo, dovrà assicurare agli avvocati un più elevato trattamento pensionistico concorrendo anche alla stabilità dei conti nel lungo periodo.

Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009 è stata pubblicata la nota 12 dicembre 2009 del Ministero del lavoro con la quale si è concluso il complesso iter procedimentale che ha profondamente riformato il sistema previdenziale degli avvocati.

Le novità principali sono state:

- il progressivo aumento dei requisiti minimi di pensionamento di vecchiaia (da 65 a 70 anni di età e da 30 a 35 anni di contribuzione) con un regime transitorio dal 2011 al 2021;
- la riduzione e una maggiore omogeneizzazione dei coefficienti di rendimento per il calcolo della pensione "retributiva";
- l'aumento dei requisiti per la maturazione del diritto alla pensione di anzianità portando l'età da 58 a 62 anni e da 35 a 40 gli anni di contribuzione, con un regime transitorio dal 2012 al 2020;
- l'accesso anticipato alla pensione di vecchiaia, ma riducendone l'ammontare dello 0,41% per ciascun mese di anticipo;
- l'introduzione di una quota di pensione c.d. "modulare" determinata su base contributiva e finanziata da specifici contributi facoltativi che si aggiungono a quelli obbligatori;
- l'eliminazione graduale dei supplementi di pensione per chi l'ha maturata, ma continua l'esercizio della professione;
- la riduzione del requisito di accesso alle pensioni di inabilità e invalidità da 10 a 5 anni di anzianità contributiva;
- l'aumento temporaneo sperimentale dal 2 al 4% del contributo integrativo sul volume d'affari;
- l'aumento dal 12 al 13% dell'aliquota del contributo soggettivo dovuto sul reddito professionale e dal 4 al 5% su quello dovuto dai pensionati che hanno già maturato i supplementi;
- progressivo aumento dell'entità dei contributi minimi soggettivo e integrativo;
- l'introduzione di una ulteriore quota di contributo soggettivo, in parte obbligatoria (1%) e in parte facoltativa (dall'1 al 9%) per finanziare la pensione "modulare";
- l'estensione del periodo di dimidiazione del contributo minimo soggettivo per chi inizia la professione (5 anni);
- l'abolizione del contributo minimo integrativo per i primi 5 anni di iscrizione all'albo professionale.

5.2.2. I dati raccolti (2006 – 2010)

La Cassa Nazionale Forense ha risposto alla richiesta del Gruppo di lavoro attraverso il proprio delegato di zona avv. Saverio Ugolini che si è adoperato sin da subito e sempre con attenta disponibilità e collaborazione per ottenere i dati necessari.

Cassa Forense, infatti, da tempo studia l'argomento della sostenibilità del sistema pensionistico a tutela dell'avvocatura soprattutto in funzione della sempre più forte presenza femminile nell'esercizio della professione e dei minori redditi che le colleghe donne percepiscono.

In primis sono stati richiesti i dati reddituali degli ultimi 5 anni con specificazione del reddito dichiarato dai professionisti e dalle professioniste, dati specificati per provincia, suddiviso per classi di età (fascia 25 – 35 anni; 35 – 45 anni; 45 – 55 anni; 55 e più anni) e per genere.

Di seguito i dati raccolti relativi al reddito professionale medio annuo nella Regione Veneto:

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

	FASCE DI ETA'	VENEZIA		PADOVA		VERONA		VICENZA		BELLUNO		TREVISO		BASSANO DEL GRAPPA		ROVIGO	
		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
2010	25 - 35	€ 24.797	€ 16.645	€ 24.190	€ 20.376	€ 25.252	€ 17.969	€ 21.514	€ 17.946	€ 15.397	€ 17.597	€ 22.930	€ 17.432	€ 23.493	€ 15.507	€ 26.686	€ 11.214
	36 - 45	€ 48.281	€ 28.192	€ 56.062	€ 28.491	€ 47.409	€ 28.477	€ 53.628	€ 28.421	€ 45.064	€ 38.006	€ 48.398	€ 29.922	€ 39.196	€ 25.642	€ 34.079	€ 23.402
	46 - 55	€ 105.700	€ 42.316	€ 96.597	€ 48.934	€ 85.911	€ 42.549	€ 74.765	€ 39.951	€ 90.226	€ 40.890	€ 107.415	€ 51.502	€ 77.672	€ 25.858	€ 62.393	€ 38.489
	55 e più	€ 127.821	€ 71.223	€ 103.875	€ 74.505	€ 92.892	€ 52.952	€ 74.043	€ 30.883	€ 191.576	€ 79.378	€ 106.381	€ 70.752	€ 74.949	€ 50.223	€ 51.960	€ 43.413
2009	25 - 35	€ 22.118	€ 16.768	€ 27.079	€ 19.125	€ 26.021	€ 18.072	€ 29.546	€ 17.050	€ 24.955	€ 17.337	€ 27.358	€ 17.694	€ 24.140	€ 15.404	€ 21.488	€ 13.517
	36 - 45	€ 50.606	€ 28.714	€ 55.647	€ 29.626	€ 51.370	€ 30.600	€ 51.583	€ 28.933	€ 46.228	€ 43.018	€ 50.568	€ 31.402	€ 40.158	€ 21.708	€ 40.981	€ 23.327
	46 - 55	€ 113.305	€ 47.374	€ 93.419	€ 46.974	€ 108.513	€ 49.637	€ 79.996	€ 44.315	€ 149.535	€ 52.496	€ 115.361	€ 50.955	€ 72.795	€ 26.590	€ 82.421	€ 38.819
	55 e più	€ 112.211	€ 76.149	€ 104.298	€ 73.575	€ 91.698	€ 47.164	€ 70.868	€ 42.615	€ 160.839	€ 71.524	€ 121.988	€ 84.729	€ 76.220	€ 58.508	€ 66.146	€ 144.397
2008	25 - 35	€ 24.743	€ 15.584	€ 24.237	€ 17.715	€ 22.809	€ 18.596	€ 30.507	€ 15.983	€ 20.224	€ 19.565	€ 26.290	€ 17.618	€ 26.880	€ 16.547	€ 17.465	€ 13.106

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

	36 - 45	€ 53.134	€ 29.443	€ 58.231	€ 31.858	€ 54.529	€ 31.605	€ 55.352	€ 29.086	€ 47.617	€ 36.664	€ 49.751	€ 32.913	€ 42.041	€ 22.014	€ 47.113	€ 24.839
	46 - 55	€ 119.703	€ 48.055	€ 103.700	€ 46.332	€ 109.690	€ 48.796	€ 77.321	€ 52.612	€ 159.723	€ 57.004	€ 120.926	€ 54.997	€ 70.647	€ 26.583	€ 74.894	€ 45.903
	55 e più	€ 116.607	€ 78.378	€ 104.757	€ 81.068	€ 86.711	€ 49.325	€ 71.108	€ 42.050	€ 99.550	€ 81.593	€ 121.512	€ 79.094	€ 70.153	€ 81.863	€ 66.475	€ 141.085
2007	25 - 35	€ 20.255	€ 14.937	€ 25.780	€ 18.043	€ 22.964	€ 17.436	€ 30.275	€ 15.241	€ 14.509	€ 21.358	€ 23.638	€ 15.891	€ 24.924	€ 15.451	€ 15.986	€ 11.802
	36 - 45	€ 55.950	€ 28.650	€ 56.853	€ 31.437	€ 55.545	€ 35.375	€ 51.945	€ 29.451	€ 53.756	€ 37.309	€ 56.680	€ 32.338	€ 41.152	€ 20.491	€ 50.779	€ 24.476
	46 - 55	€ 112.928	€ 55.474	€ 105.749	€ 51.306	€ 117.065	€ 52.437	€ 81.800	€ 54.110	€ 208.364	€ 57.259	€ 130.114	€ 66.295	€ 82.425	€ 33.142	€ 77.046	€ 51.742
	55 e più	€ 126.517	€ 73.642	€ 114.387	€ 61.083	€ 94.644	€ 48.829	€ 84.567	€ 46.426	€ 113.803	€ 73.030	€ 121.047	€ 96.376	€ 65.977	€ 67.661	€ 57.725	€ 273.834
2006	25 - 35	€ 21.837	€ 13.948	€ 23.787	€ 16.914	€ 22.040	€ 16.059	€ 27.486	€ 15.737	€ 20.116	€ 20.986	€ 22.614	€ 16.171	€ 24.314	€ 16.691	€ 14.187	€ 10.367
	36 - 45	€ 54.967	€ 30.978	€ 52.630	€ 30.724	€ 49.438	€ 31.778	€ 49.766	€ 27.414	€ 40.954	€ 34.439	€ 52.971	€ 30.145	€ 42.720	€ 21.052	€ 44.078	€ 25.034
	46 - 55	€ 102.952	€ 47.327	€ 116.201	€ 46.088	€ 113.588	€ 49.234	€ 75.924	€ 51.878	€ 185.136	€ 48.284	€ 123.155	€ 65.307	€ 94.571	€ 40.179	€ 76.032	€ 49.246
	55 e più	€ 126.967	€ 104.939	€ 110.983	€ 64.194	€ 86.192	€ 39.845	€ 72.835	€ 47.689	€ 122.358	€ 66.207	€ 112.340	€ 98.567	€ 66.820	€ 74.370	€ 55.489	€ 301.616

Sono stati, poi, richiesti i dati degli ultimi 5 anni con specificazione del volume d'affari dichiarati dai professionisti e dalle professioniste, dati specificati anche questa volta per provincia, suddiviso per classi di età (fascia 25 – 35 anni; 35 – 45 anni; 45 – 55 anni; 55 e più anni) e per genere.

Di seguito i dati raccolti:

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

FASCE DI ETA'	VENEZIA		PADOVA		VERONA		VICENZA		BELLUNO		TREVISO		BASSANO DEL GRAPPA		ROVIGO		
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
2010	25 - 35	€ 34.224	€ 20.669	€ 31.186	€ 25.244	€ 33.333	€ 21.447	€ 30.051	€ 23.364	€ 21.914	€ 22.032	€ 30.252	€ 21.219	€ 32.303	€ 21.149	€ 37.497	€ 14.028
	36 - 45	€ 82.196	€ 41.354	€ 86.112	€ 39.554	€ 75.441	€ 41.886	€ 85.968	€ 41.305	€ 68.307	€ 50.563	€ 79.956	€ 43.265	€ 65.754	€ 35.183	€ 50.727	€ 33.926
	46 - 55	€ 177.541	€ 71.053	€ 162.361	€ 75.523	€ 148.212	€ 71.892	€ 127.972	€ 64.258	€ 160.504	€ 68.556	€ 203.223	€ 86.854	€ 145.736	€ 41.020	€ 98.147	€ 66.849
	55 e più	€ 209.148	€ 129.586	€ 186.593	€ 129.085	€ 167.800	€ 83.083	€ 123.206	€ 71.113	€ 382.698	€ 138.636	€ 205.680	€ 123.975	€ 134.500	€ 91.836	€ 91.775	€ 78.555
2009	25 - 35	€ 31.262	€ 21.275	€ 36.002	€ 23.627	€ 34.597	€ 22.458	€ 42.041	€ 21.624	€ 33.463	€ 20.776	€ 37.630	€ 22.113	€ 31.419	€ 19.563	€ 31.952	€ 16.890
	36 - 45	€ 85.828	€ 41.530	€ 87.349	€ 43.226	€ 82.314	€ 44.700	€ 79.575	€ 42.508	€ 63.156	€ 57.082	€ 85.261	€ 45.875	€ 67.818	€ 32.447	€ 60.634	€ 34.308
	46 - 55	€ 194.244	€ 75.640	€ 157.114	€ 77.987	€ 180.973	€ 83.103	€ 136.987	€ 73.354	€ 258.330	€ 82.307	€ 266.825	€ 86.142	€ 142.213	€ 46.562	€ 123.263	€ 69.071
	55 e più	€ 196.826	€ 132.666	€ 194.938	€ 119.928	€ 167.348	€ 74.844	€ 119.190	€ 79.851	€ 296.157	€ 139.710	€ 223.611	€ 146.854	€ 130.688	€ 108.450	€ 101.802	€ 210.011
2008	25 - 35	€ 34.748	€ 19.787	€ 33.509	€ 22.959	€ 31.397	€ 23.688	€ 42.752	€ 20.631	€ 24.824	€ 25.496	€ 35.928	€ 22.343	€ 39.858	€ 22.308	€ 25.618	€ 17.323
	36 - 45	€ 89.176	€ 42.690	€ 93.217	€ 46.455	€ 86.524	€ 46.368	€ 87.980	€ 42.957	€ 69.600	€ 50.828	€ 83.493	€ 46.415	€ 70.210	€ 30.675	€ 67.776	€ 37.773

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

	46 - 55	€ 201.939	€ 79.382	€ 177.702	€ 77.306	€ 183.058	€ 83.025	€ 130.530	€ 83.558	€ 275.911	€ 84.578	€ 222.183	€ 94.734	€ 133.418	€ 45.838	€ 116.251	€ 75.140
	55 e più	€ 197.969	€ 129.842	€ 191.840	€ 132.819	€ 160.064	€ 85.782	€ 116.593	€ 81.532	€ 216.136	€ 148.508	€ 222.956	€ 141.543	€ 124.179	€ 126.956	€ 105.205	€ 197.358
2007	25 - 35	€ 27.398	€ 17.755	€ 34.462	€ 23.272	€ 32.457	€ 21.602	€ 40.964	€ 19.152	€ 17.548	€ 26.216	€ 32.381	€ 19.517	€ 36.654	€ 20.412	€ 20.773	€ 15.314
	36 - 45	€ 92.365	€ 42.423	€ 89.204	€ 44.581	€ 87.848	€ 49.540	€ 79.964	€ 43.707	€ 65.844	€ 49.355	€ 95.080	€ 45.579	€ 68.536	€ 29.476	€ 76.197	€ 36.728
	46 - 55	€ 189.610	€ 89.941	€ 178.518	€ 83.557	€ 183.162	€ 87.121	€ 130.783	€ 86.581	€ 322.649	€ 122.808	€ 233.889	€ 107.586	€ 149.313	€ 55.089	€ 117.205	€ 82.030
	55 e più	€ 202.327	€ 123.403	€ 197.724	€ 103.294	€ 169.096	€ 89.564	€ 114.145	€ 68.999	€ 225.828	€ 132.381	€ 219.711	€ 172.605	€ 115.225	€ 98.646	€ 93.728	€ 407.895
2006	25 - 35	€ 29.574	€ 16.706	€ 30.828	€ 21.958	€ 29.697	€ 20.316	€ 36.209	€ 19.833	€ 24.701	€ 25.979	€ 32.202	€ 19.859	€ 36.359	€ 21.273	€ 19.226	€ 13.792
	36 - 45	€ 92.065	€ 45.799	€ 83.645	€ 42.962	€ 78.115	€ 45.047	€ 75.670	€ 39.898	€ 62.053	€ 45.943	€ 90.080	€ 40.777	€ 67.319	€ 29.184	€ 71.523	€ 37.063
	46 - 55	€ 168.645	€ 76.426	€ 193.284	€ 79.011	€ 186.248	€ 78.571	€ 123.634	€ 81.065	€ 312.757	€ 88.473	€ 220.650	€ 98.350	€ 151.355	€ 75.303	€ 105.551	€ 81.962
	55 e più	€ 202.872	€ 155.354	€ 180.319	€ 97.980	€ 146.954	€ 83.761	€ 113.877	€ 78.004	€ 228.464	€ 129.421	€ 216.296	€ 193.555	€ 114.700	€ 86.868	€ 90.328	€ 451.936

Infine sono stati richiesti i dati relativi al numero di pensionati e all'importo lordo medio annuo di pensione, sempre suddiviso per genere.

Di seguito i dati raccolti:

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

		VENEZIA		PADOVA		VERONA		VICENZA		BELLUNO		TREVISO		BASSANO DEL GRAPPA		ROVIGO	
		UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE										
2010	Numero pensionati	144	101	189	115	170	100	104	54	13	11	88	62	19	14	22	38
	Importo lordo medio di pensione	€ 35.499	€ 16.845	€ 37.778	€ 16.201	€ 33.941	€ 17.957	€ 38.012	€ 17.807	€ 38.177	€ 15.299	€ 37.186	€ 17.560	€ 30.999	€ 12.953	€ 18.389	€ 29.262
2009	Numero pensionati	153	99	183	113	166	99	100	53	12	13	84	62	23	10	39	21
	Importo lordo medio di pensione	€ 33.864	€ 15.458	€ 36.351	€ 15.770	€ 33.128	€ 16.987	€ 36.804	€ 16.983	€ 37.284	€ 13.964	€ 35.636	€ 16.863	€ 29.536	€ 10.110	€ 28.543	€ 17.473
2008	Numero pensionati	147	95	177	103	163	102	97	51	13	13	82	62	23	11	40	19
	Importo lordo medio di pensione	€ 33.076	€ 15.146	€ 35.468	€ 14.708	€ 32.606	€ 16.353	€ 36.408	€ 15.716	€ 34.706	€ 13.690	€ 34.060	€ 16.794	€ 28.760	€ 10.039	€ 28.578	€ 16.630
2007	Numero pensionati	136	97	163	103	153	98	94	53	13	14	74	62	25	9	37	21
	Importo lordo medio di pensione	€ 33.167	€ 14.450	€ 34.478	€ 14.016	€ 32.063	€ 15.236	€ 34.898	€ 15.108	€ 34.056	€ 13.151	€ 33.323	€ 15.912	€ 25.021	€ 11.621	€ 28.184	€ 15.794

LIBERE PROFESSIONISTE: VERIFICA DELLE PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI ATTIVITA'

2006	Numero pensionati	127	102	146	100	143	97	90	50	13	14	73	60	23	7	38	21
	Importo lordo medio di pensione	€ 32.548	€ 14.221	€ 33.465	€ 13.609	€ 31.800	€ 15.005	€ 34.620	€ 14.153	€ 32.518	€ 12.792	€ 31.771	€ 15.614	€ 23.734	€ 10.363	€ 27.935	€ 15.474

5.3. Conclusioni

Dallo studio e dai dati raccolti fino ad ora, si evince chiaramente che i redditi e i volumi d'affari delle professioniste donne rispetto ai professionisti uomini sono di media dimezzati, salvo alcune eccezioni e con differenziazioni che si stigmatizzano soprattutto nelle fasce di età più giovani. Né tale situazione sembra con il tempo migliorare aumentando il divario della forbice reddituale a mano a mano che i dati dal 2006 si avvicinano ai dati degli anni più recenti.

In particolare si nota come il divario aumenta significativamente proprio nel momento e nella fasce di età in cui la professionista donna è chiamata alle funzioni di cura sia verso i figli che verso gli anziani della propria famiglia.

Tale situazione preoccupa soprattutto per le ripercussioni che inevitabilmente si notano già ora nelle pensioni corrisposte da Cassa Forense ai propri pensionati.

Di più. Tale situazione causa non poche preoccupazioni in previsione di un costante aumento della presenza numerica femminile all'interno della categoria e della sostenibilità del sistema pensionistico a fronte di contributi versati in proporzione al reddito e quindi sempre minori essendo il reddito delle professioniste donne di fatto minore a parità di lavoro rispetto a quello percepito dai colleghi uomini.

Avv. Alessandra Vianello